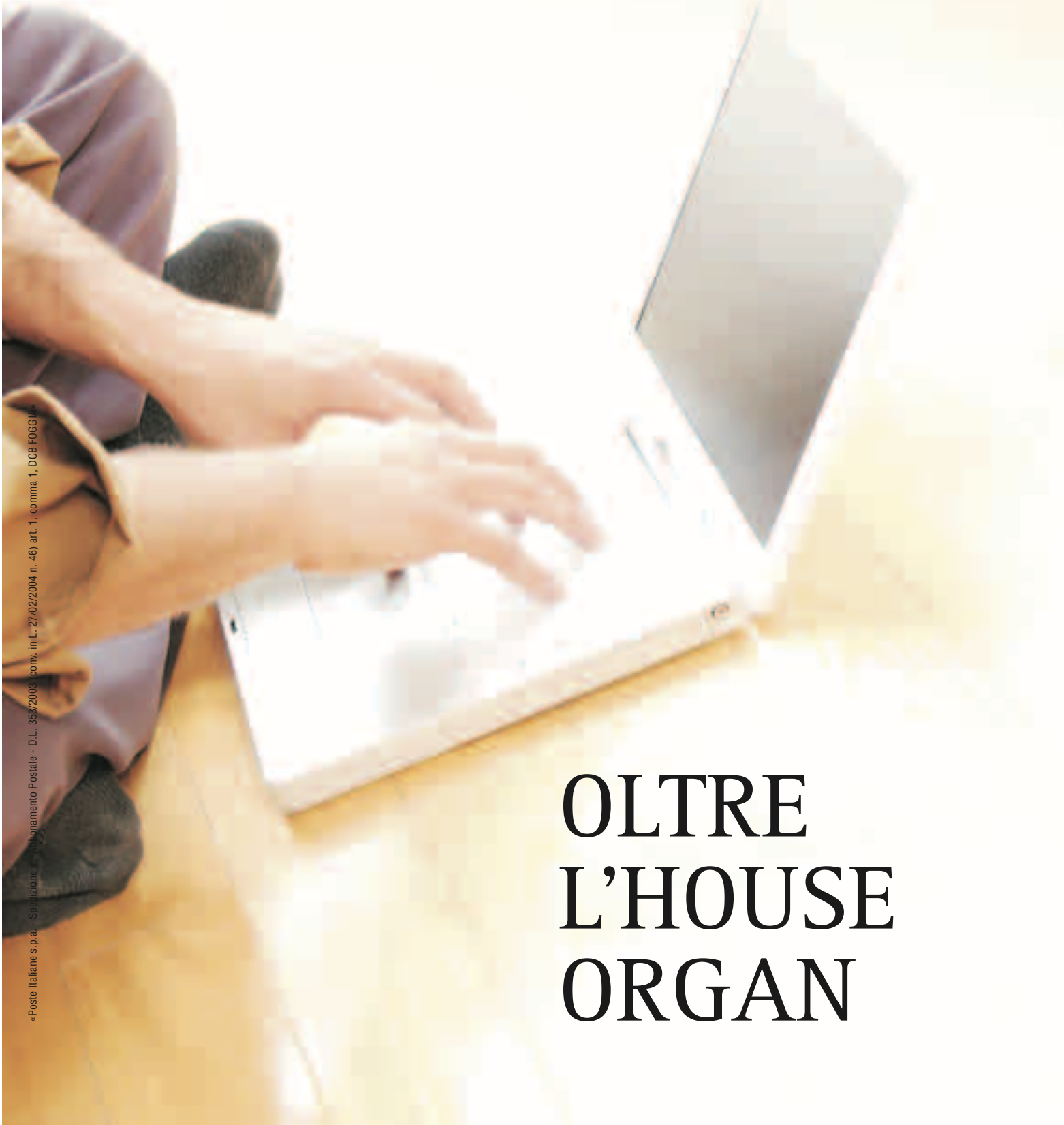
Rotary

MENSILE DEL DISTRETTO 2120
PUGLIA E BASILICATA

SERVICE Above Self
100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

N. 9 - APRILE 2006



OLTRE L'HOUSE ORGAN

«Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FOGGIA»

gruppo bancario

bancApulia

San Severo - fondata nel 1924

Organizzazione territoriale

46 agenzie — bancApulia

17 punti vendita — Apulia prontomutuo — servizio mutui casa

8 punti vendita — Apulia puntofinanziario — rete promotori

2 punti vendita — Apulia prontoprestito — cessioni del quinto

300 ATM — BANCOMAT

Consenso '05 - 056

Non solo House Organ

di **Filippo Santigliano**
Direttore responsabile

È difficile parlare di rivista e stampa rotariana per chi come noi è impegnato da alcuni mesi nell'allestimento di questo magazine. Tuttavia qualche riflessione va fatta. Prima di tutto sul fronte interno: la rivista è davvero utile al Rotary, nello specifico, la rivista del Distretto 2120 risponde alle esigenze della platea rotariana? E ancora, i bollettini e gli *house organ* dei club, raccontano e spiegano il Rotary oppure rappresentano solo un esercizio stagionale, insomma della serie si deve fare e si fa?

Intorno a questi concetti credo che sia giusto avviare una discussione, una riflessione interna, con chi si adopera per cercare di assicurare un minimo di ricaduta pubblicistica alle iniziative rotariane e con chi non fa altro che censurare, delegittimare, sbuffare di fronte ad uno sforzo che non è di poco conto, nel Distretto e nei club.

Personalmente credo che la rivista possa diventare un punto di riferimento, un luogo di tutti, uno spazio per discutere in maniera aperta non solo delle cose che fa il Rotary e che colpevolmente non vengono prese in considerazione all'esterno, ma anche del come il Rotary si propone, sulle grandi prospettive e sui limiti oggettivi di questa straordinaria forza di idee e di uomini.

Ecco, a questo dovrebbe servire la rivista e in generale la stampa rotariana, non solo quindi per far sapere le tante belle iniziative che pure si fanno nel corso dell'anno sociale. Ma discutere e approfondire, in maniera anche antagonista e non autoreferenziale, proprio per avere occasioni di confronto aperto ma «interno» al mondo rotariano. Insomma, non si può fare tutto nei forum, nei congressi o nelle assemblee. La *carta stampata* rimane ancora oggi - insieme agli altri strumenti della comunicazione - una indubbia risorsa per fecondare questo rapporto interno che potrebbe avere anche una ricaduta esterna, perché se ci si chiarisce al proprio interno, su azioni obiettivi progetti stili di vita rotariani, tutto potrebbe diventare più facile anche sul fronte esterno e quindi farsi accettare di più dagli *altri*, da chi vede nei rotariani, purtroppo anche nell'informazione libera e indipendente, non dei partner per la soluzione di problemi sociali di grande importanza, ma soggetti che per *gioco* o per *apparire* si occupano, fra l'altro, anche di problemi sociali e culturali.

info:
Filippo Santigliano
338.2657319
santigliano@gazzettamezzogiorno.it

GOVERNATORE
DISTRETTO 2120
SERGIO DI GIOIA

Anno II
Aprile 2006

9

DIRETTORE RESPONSABILE
Filippo Santigliano

EDITORE
Utopia Edizioni srl
via Dante 28 - 71100 Foggia
info@utopiaedizioni.it

COORDINAMENTO EDITORIALE
Valentina Scuccimarra

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Maria Cristina Sicilia

COMITATO DI REDAZIONE
Pino Anzalone *(RC Potenza)*
Stefano Campanella *(RC S. Giovanni Rotondo)*
Eliana Centrone *(RC Bitonto Terre dell'olio)*
Vinicio Coppola *(RC Bari Castello)*
Antonio del Salvatore *(RC Matera)*
Alfonso Forte *(RC Bari)*
Vincenzo Magistà *(RC Putignano)*
Paolo Perulli *(RC Bari)*
Giovanni Rotondo *(RC Taranto)*
Leonardo Sebastio *(RC Acquaviva-Gioia)*
Pasquale Satalino *(RC Bari sud)*

FOTOGRAFIE
Camillo Maruotti
Vincenzo Lomunno

SERVICE EDITORIALE
Ineditoadv
www.ineditoadv.it

PROGETTO GRAFICO
Silvano delli Carri

GRAFICO
Paola Stefanelli

STAMPA
E. Cappetta & C. - Foggia

Registrazione presso
il Tribunale di Foggia n. 17/05

Sommario

Lettera del Governatore
5 MESE DELLA STAMPA ROTARIANA
Dossier
7 MOGLI ORGOGLIOSE DEL ROTARY
Forum distrettuale
10 I CIP, QUESTI SCONOSCIUTI
Prendi la parola
16 QUALE FUTURO PER IL ROTARY
Notizie dai Club
20 LE INIZIATIVE DEI CLUB DEL DISTRETTO
Il Governatore comunica
29 RAPPORTO MENSILE SULL'ASSIDUITÀ
Ci domanda risponde
30 L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY
La Segreteria informa
31 IL DISTRETTO E LA MODERNIZZAZIONE
Attività distrettuale
32 LA FAMIGLIA DEL ROTARY
Territorio
33 IL VINO, RE DELLA TAVOLA
Rotaract
36 EVOLUZIONE DI UN'IDEA

APRILE

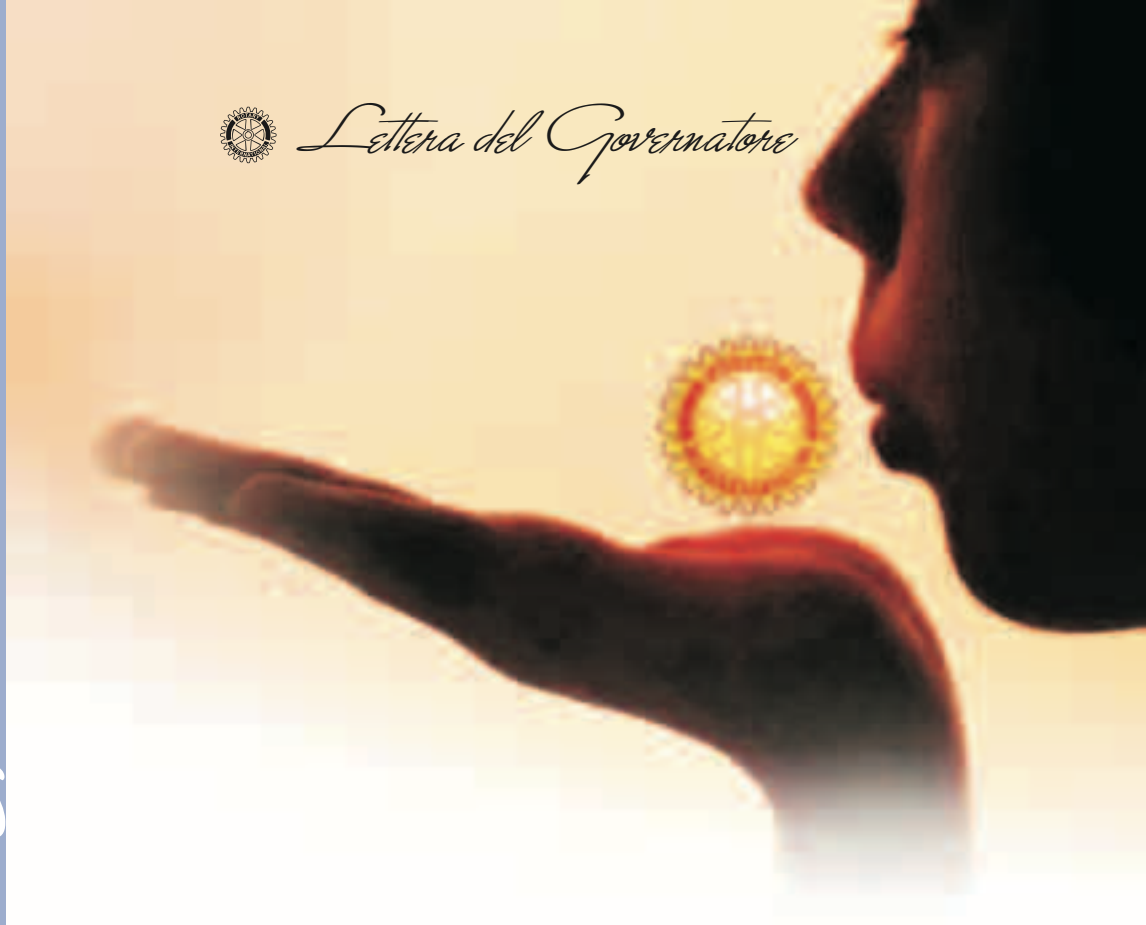
Mese della Stampa Rotariana

di **Sergio Di Gioia**
Governatore Rotary
Distretto 2120 Puglia-Basilicata

Visual Rotary: potremmo identificare con queste due parole l'obiettivo che il Distretto 2120 si prefigge di raggiungere.

In tutto il mondo circolano mensilmente un numero impressionante di pubblicazioni rotariane che vengono inviate con regolarità a tutti gli associati.
Tra le tante la rivista The Rotarian, edita dal R.I. e tradotta in ben 38 diverse pubblicazioni che sostituiscono quella originale in una delle lingue non comprese tra quelle ufficiali del R.I.; nel nostro caso la rivista Rotary è quella che rappresenta l'Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International.
A queste pubblicazioni si aggiungono poi i Notiziari inviati dai 529 Distretti e i circa 32.000 bollettini mensili o settimanali che ciascun Club invia ai propri Soci, senza contare la grande quantità di messaggi scambiati per posta elettronica e gli ormai numerosissimi siti web che rappresentano e informano la comunità mondiale sulla vita, le iniziative, i programmi, sia del Rotary International che dei Distretti e dei Club.
Il gran numero di persone coinvolte in questa attività rotariana specifica, che riguarda il Rotary nel suo insieme, e il notevole dispendio di risorse umane ed economiche occorrente per elaborare una enorme quantità di notizie, inviate e scambiate con qualunque dei supporti prima ricordati, debbono portarci tuttavia a fare alcune riflessioni.
Quanti rotariani leggono la stampa a loro destinata?
A questa domanda non mi sento di rispondere non possedendo capacità divinatorie e tantomeno alcun metro di valutazione che mi possa portare ad una conclusione seria sull'argomento.
Naturalmente ho le mie idee in proposito.
Resta la seconda questione su quanto sia utile e se il tipo di informazione che produciamo sia adeguata a livello periferico, di Club, Distrettuale e su come ci proponiamo all'esterno.
In relazione a questo ultimo aspetto mi ha molto sorpreso che, proprio mentre il Presidente Stenhammar annuncia di aver costituito il Public Image Resource Group *per meglio comunicare al mondo quanto il Rotary stia facendo*, sia scomparsa, tra le quattro Priorità indicate dal Presidente eletto 2006 – 2007 William B. Boyd's, proprio quella che riguarda la comunicazione.
Assenza ancora più rimarchevole se si prende in considerazione l'affermazione di C. Wilhelm Stenhammar su quanto sia stato importante, nei suoi incontri, conoscere l'opinione dei Rotariani i quali si sentono frustrati (rivista Rotary n.3 del marzo 2006) a causa della scarsa attenzione che i media dedicano al Rotary.

SERVICE Above Self
100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro



Lettera

Qualche indicazione in proposito la ricaviamo anche dal nostro Distretto analizzando le risposte di quanti hanno avuto l'amabilità di rispondere alla *Indagine motivazionale* proposta.
Lasciamo il compito di trattare le grandi tematiche rotariane a coloro i quali per professione svolgono il lavoro di comunicatori e di giornalisti ma ricaviamone l'insegnamento che, nell'ambito locale e distrettuale, siamo noi che dobbiamo produrre notizie, curare l'immagine, migliorare la comunicazione e mostrare la grandiosità del progetto e dell'azione rotariana.
Notizie che la stampa utilizza ma che derivano esclusivamente dalle azioni concrete che i rotariani pongono in essere in ogni momento delle propria giornata.
Visual Rotary: potremmo identificare con queste due parole l'obiettivo che il Distretto 2120 si è proposto raggiungere utilizzando la propria stampa rotariana; la rivista distrettuale ha mutato la propria veste tipografica, propone contenuti diversi, fornisce informazioni, costruisce insomma quel ponte che tiene uniti tutti i rotariani del nostro distretto in un costante ideale colloquio.
Scrivendo queste poche righe vedo passare così davanti ai miei occhi Giuseppe, Carlo, Maria, Graziano, Eloisa, Antonio, Luigi, tutti amici rotariani che ho incontrato forse per la prima volta ma che ho imparato a conoscere e con i quali ogni giorno idealmente parlo, ai quali dedico il mio tempo, per ripercorrere assieme a loro quei momenti di pura e sincera amicizia poi consolidata nel tempo.
È lo stesso sentimento che vorrei tutti voi provaste quando, abbandonata quella ritrosia del non volere apparire, vi unirete a noi con i vostri scritti, le vostre riflessioni, la vostra presenza.
Quando questo giornale, la nostra rivista, la nostra stampa rotariana arriverà nelle vostre case mancheranno solo alcuni giorni alle festività pasquali.
Auguri.
Auguri alle vostre famiglie, ai vostri cari ed a tutti voi.

Sergio

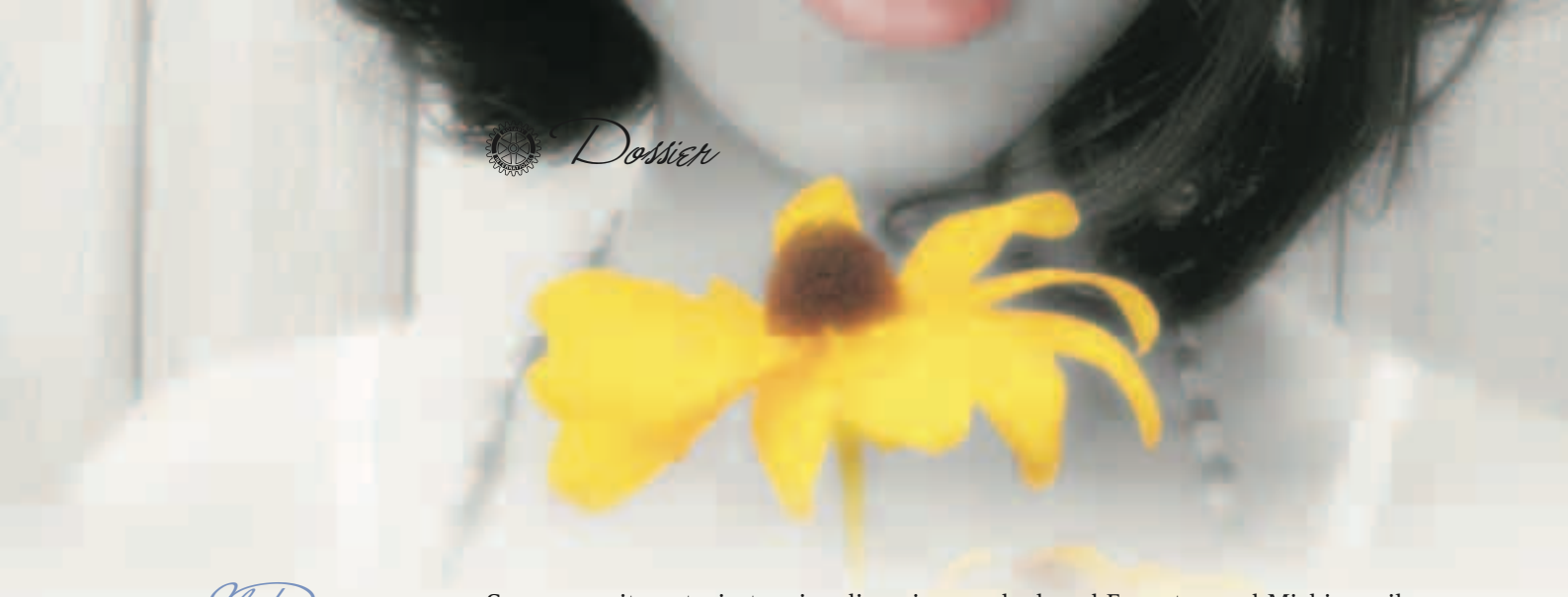
Mogli rotariane orgogliose del Rotary

Vivono il Rotary al fianco dei loro mariti, collaborano con loro nelle iniziative dell'Associazione, spesso sono loro stesse promotrici e realizzatrici di progetti che poi il Rotary sposa in pieno. Sono tante le mogli dei rotariani del Distertto 2120 che al sodalizio fondato da Paul Harris hanno dedicato e dedicano parte del loro tempo.

Una di queste è la **Licia Novaga**, da trent'anni a Ischitella, sul Gargano, grazie al matrimonio con Damiano D'Errico, che tuttavia non ha perso l'accento della sua terra d'origine, la Romagna. Eppure alla signora Licia, una *forestiera* (in senso buono, s'intende) dalle nostre parti, si devono la progettazione e la realizzazione di un'iniziativa, il **Progetto Penelope**, che mira a valorizzare l'artigianato artistico del Gargano e a far riscoprire e mantener viva una forma d'arte - quella del telaio e della fattura dei cesti garganici, le *cruedde* -, che è molto legata al territorio del Promontorio.

«L'idea è nata dopo un viaggio a Erice, in Sicilia - racconta - e metterla in atto non è stato facile. Non era semplice rimettere in moto un'arte, quella della tessitura e dei cestai, che era andata quasi perduta, viva quasi solo nei ricordo delle donne anziane che rammentavano come le ragazze da marito portavano in dote proprio tante *cruedde* di diverse grandezze. Eppure ce l'abbiamo fatta e, se si facesse un'operazione di marketing e commercializzazione accurata, se ne potrebbe ricavare anche un certo vantaggio economico.» Continua la signora D'Errico: «In tanti anni ho sempre apprezzato le attività del Rotary, sia a livello locale che internazionale. Visto dal di fuori forse l'Associazione non dà un'immagine sempre interessante, ma secondo me bisogna conoscere prima di giudicare. Non posso non ricordare la **Polio-Plus** (il progetto di vaccinazione antipolio per i bambini), un progetto che negli anni ha contribuito debellare quasi totalmente la poliomielite. È stato il Rotary a farsene carico e a livello umanitario il risultato è eccezionale.»

ATI
Logistica, comunque, dovunque.
ATI Srl - Azienda Trasporti Industriali
via S.Francesco D'Assisi 10 - Putignano (Ba) tel 080.4052245



Il Programma Polio Plus rappresenta una pietra miliare nella vita del Rotary

Con un marito entusiasta e iperdinamico come Raffaele Pallotta d'Acquapendente - medico, appassionato velista e naturalmente rotariano da una vita - **Mariolina Mastroleo**, napoletana, non poteva non essere accanto al compagno di vita anche nell'attività del Rotary. «Mio marito - racconta la signora Mastroleo - mette energia in ogni cosa che fa. In tutti questi anni di Rotary, e sono più di 40, devo riconoscere che, nonostante il suo attivismo, non ha mai trascurato la famiglia. Io spesso l'ho accompagnato nei viaggi ed è stato bello toccare con mano i risultati delle iniziative rotariane, prima fra tutte la Polio-Plus. Il programma è nato grazie all'idea di un italiano, **Sergio Mulich**, e il Rotary International ne ha sposato in pieno la causa. E poi non posso dimenticare le task force di medici che si recano nei paesi in via di sviluppo per dare forza ai progetti e organizzarli in loco. Tutto questo si deve anche, e io l'ho visto con i miei occhi, soprattutto grazie alla colossale macchina organizzativa che ha ad Evanston, nel Michigan, il suo quartier generale.»

«Per me il Rotary ha una funzione aggregativa, fautrice di amicizie e conoscenze.» A parlare così è la barese **Mimma Bernard**, moglie di Bruno Gallo. «Io, continua, ho sempre appoggiato con calore la scelta di mio marito. Anche perché ho potuto constatare che il ruolo delle donne è fondamentale proprio per una organizzazione riuscita e per cementare le amicizie e favorire l'ospitalità. Mio marito Bruno è presidente del CIP (Comitato Interpaese) tra Italia e Spagna. Visitando Barcellona - grazie a un gemellaggio tra Novara e la città catalana - abbiamo conosciuto la realtà dei club spagnoli. Sono molto più piccoli dei nostri e hanno una particolarità che all'epoca mi contrariò parecchio: durante le riunioni gli uomini restano separati dalle donne. Di primo acchito mi sembrò una *diminutio*, una sorta di recessione sociale, ma poi mi hanno spiegato che questa pratica un pò anomala ha uno scopo importante: favorire

l'amicizia delle mogli dei soci. Così, è questa la filosofia, se le moglie diventano amiche, anche gli uomini avranno un motivo in più per esserlo. Infine, devo dire che se si vuole impegnarsi con coscienza, partecipare alla vita del Rotary è impegnativo. Ne sappiamo qualcosa mio marito e io che, da quando lui è presidente del CIP Italia-Spagna, non abbiamo ancora avuto il tempo di andare a trovare nostro figlio che vive e lavora a Milano!»

Medicina, cultura, solidarietà sociale e assistenza in campo legale sono alcune delle tematiche più importanti che sottendono all'attività rotariana. «In quanto presidente per il 2005 dell'Inner Wheel di Foggia (l'associazione delle mogli dei rotariani, ndr) negli anni sono entrata nel vivo di tante problematiche.» È la foggiana **Gabriella Marciello** che racconta la sua esperienza. Medico pediatra, moglie di Camillo Maruotti, ovviamente nel corso degli anni ha avuto più a cuore i progetti che hanno avuto a che fare con l'ambito medico-ospedaliero. «Abbiamo, come Rotary, donato defibrillatori e ambulanze attrezzate; il programma Polio-Plus è sicuramente una pietra miliare in tutta la vita dell'Associazione. Mi piace ricordare il recente contributo del Rotary foggiano all'allestimento dell'Ipogeo della Medusa nel Museo Civico del capoluogo dauno. Personalmente ne vado particolarmente orgogliosa, soprattutto perché la scoperta dell'Ipogeo si deve al lavoro prezioso di una mia carissima amica che ora non c'è più, l'archeologa Marina Mazzei. Per quel mi riguarda il Rotary rappresenta un arricchimento, sia in termini di amicizie che di apertura mentale. Confrontarsi è sempre positivo, conoscere nuove realtà - anche di tipo economico e sociale, ad esempio grandi industrie come la Barilla o la caserma dei Vigili del Fuoco - non può far altro che bene. Infine, mi sento di fare alcune proposte per il futuro: riguardano un pò due categorie in apparenza distanti, i giovani e gli anziani. Il volontariato, per quel che concerne i giovani, se adeguatamente sviluppato e promosso, può essere una valida occasione di lavoro. Di converso, come Inner Wheel ci stiamo dando da fare con l'Associazione Santa Rita, che si occupa dei malati di Alzheimer.»

Dalla città dei Sassi, Matera, **Maria Russo**, moglie di Nicola Nota, rimarca che l'ingresso delle donne nel Rotary - come socie a pieno titolo - è stato fondamentale. «Le mogli, e le donne in generale, sono più volitive secondo me, sanno organizzare, tenere le fila dell'organizzazione di un evento, sanno accogliere e ospitare al meglio. E poi, le donne sono senz'altro un elemento di novità e rinnovamento, un punto in più sul quale contare. Nelle mie frequentazioni rotariane mi piace ricordare le campagne umanitarie della Rotary Foundation quali l'alfabetizzazione dei bambini del Terzo Mondo. Personalmente ricordo con piacere di quando a casa nostra ospitammo un ragazzo statunitense, in occasione di uno Scambio Giovani. È stata un'esperienza bella per noi, ci siamo adoperati per far sentire a suo agio il nostro ospite, facendogli conoscere il nostro territorio e, insieme, aiutandolo a non sentirsi solo. Insieme ad altre famiglie ospitanti spesso ci incontravamo e i ragazzi avevano modo di vedersi con i loro connazionali.»

Le donne sono più volitive degli uomini, sanno organizzare, accogliere

I Comitati Interpaese, questi sconosciuti

di **Alfonso Forte**
Past President Rotary Club Bari

È necessario che i club escano da uno sterile provincialismo e che si inseriscano nella moderna identità europea.

Un'altra tappa di grande interesse rotariano è stata segnata da Sergio Di Gioia sabato 11 marzo. A Foggia, infatti, nel corso di un Forum distrettuale, è stato portato sul tavolo un tema finora mai trattato nell'ambito del 2120 e mai o forse - per essere positivi - rare volte portato all'attenzione dei rotariani nell'ambito nazionale. Quello, per intenderci, dei **Comitati Inter Paese**.
Eppure la cosa riguarda un argomento (e un istituto) di grosso respiro sociale, che occupa e preoccupa da tempo molti ambienti rotariani d'Europa e sta ormai dilagando in altre aree del pianeta, ma che purtroppo da noi non ha avuto finora quell'attenzione e quell'utilizzo che pur sarebbero necessari.
Va pertanto dato atto a Di Gioia di un'iniziativa che apre nuovi scenari e dà nuove occasioni di interesse a tutto il territorio rotariano di Puglia e Basilicata.
Premesso quanto sopra, raccontiamo ora - ancorché in forma adeguata ad un articolo - le cose che si sono dette e sentite l'11 marzo.
Inni e saluto del Governatore hanno aperto il Forum.
Il Presidente del RC Foggia Alfredo Campanile ha portato il benvenuto del sodalizio che, insieme agli altri due Rotary foggiani, ha curato l'organizzazione dell'iniziativa.
Egli ha sottolineato la validità della funzione dei CIP, che è quella di eliminare le distanze tra la gente, nel rispetto della libertà di ogni individuo, per affermare sempre più la pace e la solidarietà.
Il Governatore ha poi ribadito l'importanza dei Comitati Inter Paese, per la prima volta portati all'attenzione dei rotariani nel Distretto e in Italia, e che saranno peraltro evocati anche in occasione della prossima Convention di Svezia e Danimarca. Bisogna - ha detto Di Gioia - che i nostri club escano fuori da uno sterile provincialismo, che vedano più lontano dai ristretti orizzonti locali e si inseriscano più adeguatamente nella moderna identità europea.
Il Sindaco di Foggia **Orazio Ciliberti** ha svolto un intervento che, pur nella sua stringatezza, è stato molto apprezzato: "La dimensione mondiale di un'organizzazione come il Rotary è il portato di un'idea sociologica di estrema rilevanza che si ispira e promuove la politica e i rapporti tra i Paesi del mondo. La globalizzazione costituisce ormai una sfida che rende necessario il dialogo tra luoghi diversi e nazioni diverse. In questa dimensione internazionale della vita degli uomini deve emergere la valorizzazione dell'amicizia rotariana, anche per dare nuovo slancio alla politica che non riesce a guardare lontano e per promuovere una cultura globale della pace".
Breve il saluto portato ai presenti dal PDG Ottavio Lo Nigro, nel suo ruolo di Presidente dei Past Governor pugliesi e lucani.
Il programma prevedeva, a questo punto, l'intervento Five minutes speaker. Per questo, il Rotariano Antonio Cavalli, membro della Commissione distrettuale RYLA, ha esposto

SERVICE Above Self
100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

il significato e gli obiettivi che lo speciale istituto rotariano a favore della leadership giovanile intende raggiungere, soprattutto da quando l'apertura a elementi stranieri ha dato all'iniziativa respiro internazionale. Bruno Gallo, Presidente del RC Bari Ovest e del CIP Italia-Spagna, dopo aver espresso i complimenti ai rotariani convenuti a Foggia per ascoltare notizie su un argomento poco noto, ha presentato i relatori che avrebbero dato, da lì a poco, vita ai lavori del Forum. Di Gioia ha colto il momento opportuno per comunicare a Ciliberti che i tre club foggiani, sensibili all'appoggio che il Sindaco ha sempre offerto alle iniziative del Rotary locale, hanno deciso di dedicargli una targa, che sarà consegnata al destinatario quanto prima, nei locali del Palazzo di Città.
Ha quindi preso le redini del Forum **Filippo Santigliano**, rotariano e direttore di questa rivista. Egli ha accennato ad alcuni tentativi espletati dal proprio club - Foggia Umberto Giordano - per la realizzazione di gemellaggi; subito dopo ha dato la parola al primo Relatore ufficiale, il PDG **Antonio de Majo**, past President del RC Roma Appia Antica, Vice Presidente Internazionale CIP e Coordinatore nazionale degli stessi Comitati. De Majo ha sviluppato il tema **Non dimentichiamo che il Rotary è internazionale**. "Si sa poco, ha detto, o niente sui CIP. Apprezzo quindi l'iniziativa di Di Gioia. I CIP sono organizzazioni serie. Troppo spesso nei club si pensa che il Rotary debba limitarsi a discutere e a interessarsi dei problemi locali, trascurando di considerare che l'Associazione ha per scopo fondamentale quello di aprirsi alla gente del mondo, per stringere amicizia e per contribuire alla pace. I CIP nacquero nel 1930 all'Aja, quando per iniziativa di alcuni Club francesi e tedeschi fu fondato il Piccolo Comitato Inter Paese. Alla ripresa dell'attività rotariana dopo l'interruzione bellica, nel 1950 nacque il CIP Francia-Germania. Poi altri Comitati vennero alla luce; nel 1960 a Strasburgo venne costituita l'Unione CIP euro-africana. Recentemente, in Portogallo si è deciso che i Comitati si estendano in altri continenti e che vi siano coinvolti anche i Rotaract. Nel 1981 il RC Roma Sud conferì il *Premio Ara Pacis* al presidente egiziano Sadat e al primo ministro israeliano Begin. Il rapporto tra paesi diversi è fenomeno di grande valore. Non restiamo dunque chiusi nelle nostre case - ha dichiarato de Majo - ma usciamo fuori, perché il Rotary è internazionale". Il relatore ha poi citato alcuni esempi che testimoniano della validità dei CIP. Al riguardo ha riferito come di recente il CIP Italia-Portogallo abbia promosso uno scambio di enologi e di esperti del marmo, per un'utile reciprocità di esperienze. Altri rapporti, come quelli realizzati con il Burkina-Faso, Romania e Turchia stanno arrecando notevoli supporti a quei paesi in cerca di sviluppo. Il sito fornisce utili informazioni sull'attività dei Comitati Inter Paese.
La relazione successiva l'avvicinamento tra popoli di religione diversa è stata quella del Rotariano **Francesco Ferrazzano** (RC Napoli Est), il quale ha esposto l'attività del CIP Italia-Marocco/Maghreb, di cui è presidente. Il CIP è nato nel 1997 per un'azione a favore di bambini cardiopatici di quell'area africana;

Il Rotary deve aprirsi al mondo, stringere amicizia e contribuire alla pace

Un momento del Forum

esso è comunque teso ad organizzare programmi di donazioni e ad attuare progetti speciali, trasferimenti di know-how, formazione professionale; il tutto attraverso l'istituzione di gemellaggi, anche mediante la realizzazione di Matching Grants.
Sul tema CIP, l'esperienza di un Presidente di Club ha parlato Domenico Concezzi, Presidente del RC Roma Eur. Concezzi ha citato l'esperienza conseguita dal suo Club con il Club di Algeri ed ha quindi esposto alcuni principi su cui un CIP deve operare, considerando che il Rotary è una realtà internazionale, che ogni Club è autonomo ma non deve isolarsi, che ogni sodalizio deve operare nell'ambito del proprio territorio ma deve tenere aperta una finestra sul mondo per operare amicizia e solidarietà. Al riguardo, il relatore ha citato alcune iniziative svolte dal proprio club in Costarica, Nicaragua, Paranà.
Alberto Trenta del RC Velletri ha illustrato

Ogni club resta autonomo, deve operare nel proprio territorio, ma deve tenere aperta una finestra sul mondo.

l'esperienza conseguita in Russia attraverso l'azione del CIP Italia-Russia. I rapporti col Rotary russo risalgono al 1990, quando venne fondato il primo Club moscovita con la conseguente nascita del CIP Italia-Russia; un Cip che ha svolto finora un'intensa attività, la quale ha trovato il top nell'anno del Centenario. Nel 2003 il CIP incentivò la nascita del RC Mosca Rinascimento, in omaggio agli ideali umanistici italiani. È stato proprio questo sodalizio che ha operato ed opera attivamente col nostro Paese: pubblicazione dell'opera di Papa Giovanni Paolo II, Amore e responsabilità, concerto di un coro russo a Roma a scopi benefici, progetto Accendi una stella per la selezione di giovani musicisti russi e italiani, preparazione per giugno 2006 della conferenza Rotary in Russia, oltre ad altre azioni intese a diffondere l'Associazione in quel grande Paese che accoglie al momento 86 Club Rotary.

La mia esperienza di borsista di Ambasciatore della R.F., questo l'argomento trattato da **Gaetano Scamarcio.** Questa, in estrema sintesi, l'interessante esposizione del giovane scienziato, socio del RC Bari: "La presentazione delle mie ricerche alla XXI Conferenza Internazionale sulla Fisica dei Semiconduttori, svoltasi a Pechino nel 1992, suscitò l'interesse di un responsabile dei prestigiosi laboratori *Bell* della AT&T di Murray Hill, USA che mi propose di entrare a far parte del suo gruppo per un periodo di full-immersion in ricerca a partire dal 1994. Accettai con entusiasmo! Fu in quest'ambito che la Rotary Foundation garantì un fondamentale supporto economico ed umano, che alla fine mi consentì di ottenere un risultato significativo, l'invenzione e il

EcoDinisi s.r.l.
• Ambiente, ecologia e ricilaggio
• Costruzioni edili
• Attività di movimento terra
strada Santo Stefano, 12 - 71042- Cerignola (Fg) - Tel: 0885-420060/444105
ecodinisi@libero.it

Vogliamo prenderci cura del tuo immobile!

RUBINO®

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

Ovunque c'è Casa.

Numero Verde 800-943800 - www.immobiliarerubino.it

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Bari - Viale della Repubblica, 128 - tel. 080 556 42 66 - fax 080 556 06 01

AFFILIATI - PUNTI CONVENZIONATI:

Bari/Agenzia 1 - Bari/Agenzia 2 - Bari/Agenzia 3 - Bari/Agenzia 4 - Altamura - Andria - Barletta - Bisceglie - Casamassima
Grumo Appula - Modugno - Mola di Bari - Monopoli - Noicattaro - Polignano a Mare - Trani - Triggiano - Valenzano

Usufruire della Borsa di Studio degli Ambasciatori ha influenzato positivamente la mia vita professionale

brevetto dei laser a cascata quantica con super-reticoli, una nuova classe di dispositivi che hanno aperto un nuovo filone di ricerca. L'effetto positivo di questa esperienza e di questi risultati si è subito fatto sentire una volta tornato in Italia e per moltissimi aspetti continua ancor oggi. Ha determinato positivamente non solo la mia carriera professionale, ma ha anche facilitato la possibilità di trasferire ai più giovani, ricercatori del mio gruppo e studenti dei corsi di laurea di Fisica e Scienza dei Materiali, parte dell'esperienza da me fatta grazie alla borsa degli Ambasciatori della Rotary Foundation. Credo che dall'interno dei Club noi rotariani dobbiamo fare ogni sforzo per aiutare la Fondazione a perseguire i suoi obiettivi".
Ultimo relatore dell'interessante Forum è stato un altro Socio del RC Bari, Vincenzo Sassanelli che ha raccontato *Un mese tra i Rotariani di Los Angeles*. Egli ha riferito del suo soggiorno in USA, nell'ambito dello Scambio di Gruppi di Studio tra i Distretti 210 e 528, nell'anno 1986-87, che gli consentì di partecipare a numerose riunioni di Club, al Congresso distrettuale e a non meno numerose visite a strutture, quali la *Christal Cathedral*, i *Jet propulsory Laboratories*, il *Rockwell North American Plant*, l' *Hyperion Waste Treatment Plant*, *Disneyland*, gli *Studios* di Hollywood e infine il giro sul dirigibile della *Goodyear*. Ma quello che più forte è rimasto nella mente di Vincenzo è l'incontro con altri giovani *Alumni della R.F.*, che significò l'affratellamento di genti di quattro continenti, seme essenziale della comprensione tra i popoli e base della pace nel mondo.
Dopo gli interventi di alcuni Rotariani che hanno avanzato proposte in ordine al particolare tema dei CIP, il PDG Antonio de Majo ha risposto agli stessi ed ha auspicato la rivitalizzazione dei CIP per la più diffusa internazionalizzazione dei nostri Club.
Il Governatore Di Gioia ha infine proceduto alla consegna di targhe-ricordo a tutti i relatori, nonché al Presidente del RC Bari Luigi Galantucci per l'impegno svolto nell'organizzazione del Forum al Politecnico di Bari, a Vito Patruno per il convegno agricolo di Andria e a Filippo Santigliano per la conduzione dell'odierno Forum.
Lo stesso Di Gioia ha messo fine ai lavori dell'incontro sottolineando la validità dei Comitati Inter Paese. "Oggi abbiamo capito meglio cosa siano, cosa facciano questi Comitati –ha concluso Sergio-. Ci è stata indicata la strada da seguire; tocca ora ai Club far nascere gemellaggi concreti e coerenti, perché si aprano rapporti di reciproci interessi culturali e professionali ma soprattutto intese che portino alla migliore comprensione tra la gente del mondo".
Arrivederci, amici rotariani, alla prossima iniziativa distrettuale.

Lasciatevi trasportare

BARI - FOGGIA - SAN SEVERO
RODI - PESCHICI / CALENELLA

ROMA - ABRUZZO
E. ROMAGNA - VENETO
LOMBARDIA - PIEMONTE

SAN SEVERO - VIESTE

SAN SEVERO
0882 221415

Ferrovie del Gargano

HGV advertising

Quale futuro per il Rotary. Il Distretto si interroga. "Quel 38,3% ...."

di **Francesco Tatò**
R.C. Bari Ovest

Il Distretto ha prodotto uno sforzo notevole per organizzare quest'indagine, affinché potesse giungere a tutti "personalizzata".

Questa breve nota è a margine dell'Assemblea del Distretto del 3 dicembre 2005 al Centro Congressi del Baricentro di Casamassima dedicato a *Quale futuro per il Rotary. Il Distretto si interroga.*
Premessa di questa assemblea erano due indagini, una diretta rivolta a tutti i rotariani del Distretto, una indiretta rivolta a un campione esterno di 60 cosiddetti *testimoni privilegiati*, rappresentanti di diverse categorie socio-economiche e professionali di Basilicata e Puglia.
E questo i rotariani che hanno partecipato alla Assemblea e quelli che leggono la Rivista *Rotary* del Distretto 2120 (Gennaio 2006) lo sanno già: è un ricordo per l'inquadramento del tema.
Le due indagini fatte avevano caratteristiche diverse: per la indagine diretta il campione si era formato da sé, costituito da coloro che avevano risposto al questionario inviato dal Governatore a ciascun rotariano (questionario accompagnato da una lettera ampiamente esplicativa delle motivazioni e dei fini), per l'indagine indiretta il campione era stato preventivamente prescelto, come normalmente si opera nel campo, al fine di ottenere risultati il più possibile attendibili per gli obiettivi che si intendono raggiungere.
A me, per quel che sto scrivendo, interessa in particolare la prima, quella diretta.
Il Distretto ha prodotto uno sforzo notevole nell'organizzare quest'indagine nel modo più capillare possibile affinché essa giungesse a tutti - come si suol dire - *personalizzata* (non sovente il socio riceve una lettera dal governatore, se non per l'invito al congresso distrettuale che, peraltro, si riconosce subito) ma ha ottenuto un risultato scadente per il numero delle risposte, solo 1.028 su 2.681 rotariani.
Ha risposto, inviando il questionario compilato, il 38,3% dei rotariani. Il 61,7% non ha risposto.

La prima cosa che ho pensato è che quelle due percentuali fossero lo specchio della presenza media dei rotariani nei club del distretto e delle assenze medie corrispondenti. Sono andato subito a vedere le tabelle delle presenze mensili dei club e ho così riscoperto che da qualche tempo (a partire da quando

Un 60% dei rotariani del distretto ha inteso non rispondere al questionario inviato dal Governatore

non ricordo) nel nostro distretto questa consuetudine era stata abbandonata. Ma, allo stesso tempo, ho scoperto che, con il numero di gennaio della rivista, il governatore Di Gioia ha ripreso quella consuetudine, pubblicando il rapporto del mese di novembre 2005. Nel mese di novembre vi sono i dati relativi a soli 16 club (il 34% su 47 club). Degli altri 31 club non si sa nulla. Una volta al posto dei trattini che danno la sensazione del *vuoto*, si scriveva n.p. – non pervenuta: l'apposita cartolina che il segretario doveva (o deve?) spedire al governatore nei primi giorni del mese successivo – che dava la sensazione dell'inadempienza.

Era una cosa che accadeva sempre, se pure non in questa misura, e che mi procurava sempre un disagio, una vergogna anche *mia*, in quanto appartenente a un sodalizio ove si verificavano queste elementari mancanze. Tant'è che, diventato governatore nel 1985 (60 club e 3.650 rotariani) mi prefissai anche l'obiettivo di farle cessare. E, superati i mesi di luglio e agosto, del primo impatto e delle ferie, dal mese di settembre '85 e fino al giugno '86 potei pubblicare, per merito soprattutto del bravissimo e mai dimenticato segretario distrettuale **Uccio Napoli** (al quale avevo espresso il mio desiderio), i rapporti mensili sempre completi.

Sono lieto che il governatore abbia ripreso questa informazione per me importante sotto molteplici aspetti, e sono certo che anche lui riuscirà in breve volgere di mesi a ottenere il rapporto mensile completo. Non so se il governatore, oltre ad aver inviato a ciascun rotariano le schede per il sondaggio, abbia invitato assistenti e presidenti di club a sollecitare la risposta perché, se così fosse, più pesanti sarebbero le mie considerazioni.

In sostanza un buon 60% dei rotariani del distretto, salvo i pochi casi di vera impossibilità, non ha inteso rispondere al questionario del governatore. Perché? È importante indagare sulle ragioni in quanto quel 60% rappresenta la maggioranza assoluta dei soci, maggioranza *morta*, ma sempre maggioranza. Provo a fare una disamina:

- v'è chi non ha risposto coscientemente non condividendo il sistema posto in atto dal governatore: era invece proprio il momento di rispondere per esporre il proprio punto di vista;
- v'è chi non ha risposto coscientemente per altri motivi di contrasto sugli obiettivi o semplicemente perché allergico a rispondere ai sondaggi; anche in questo caso era proprio il momento di rispondere, anche per l'ultimo caso citato; io stesso mi sono sforzato a rispondere, trattandosi del governatore, perché non gradisco essere *catalogato* tra quelli che, per esempio, appartengono ad una certa fascia di età, ecc.
- v'è poi chi, pur avendo letto la lettera, ha ritenuto una perdita di tempo quei 10 minuti occorrenti per la compilazione: categoria di rotariani che io associo a quella certamente numerosa che non l'ha neppure letta o vi ha dato uno sguardo disattento prima di cestinarla. Sono quelli che non leggono o leggono distrattamente la posta del Rotary, tanto per vedere se v'è per caso qualcosa di interesse personale, sono quelli che non leggono né il notiziario del Club né quello del distretto e neppure quello ufficiale del Rotary.

Tre categorie che io suddividerei, così, come semplice sensazione in un 5%, 10% e 45%

rispettivamente; e poi raggrupperei nella unica categoria degli *assenti*.
E se uno degli obiettivi del sondaggio era quello, attraverso il contatto diretto, di scuotere questi assenti, di risvegliare questi dormienti, orbene questo obiettivo è fallito. È un'assenza radicata, è un sonno profondo. Non è bastata una lettera personale del governatore.
Quel che sto scrivendo mi sembra importante perché una buona parte dell'attività rotariana nei club, tanto per fare un esempio l'informazione rotariana sia in generale che su particolari temi (la Rotary Foundation, i Volontari del Rotary, i gruppi di studio, ecc.), dovrebbe essere ascoltata dagli *assenti*, cosa impossibile perché l'assente è sordo. Poiché la partecipazione è fondamentale per l'efficienza di un R.C., e ogni presidente di club dovrebbe interpretare come un indice negativo presenze della entità (o inferiori, come spesso accade) delle risposte al questionario: occorre escogitare mezzi più convincenti e, tra questi, i contatti personali sono da considerare con grande attenzione al fine di incrementare presenze e interesse per la attività del Rotary.
Coinvolgere, *partager*, come dicono i francesi, mi sembra, insieme col contatto personale, un'altra cura efficace.
E se poi l'auspicata inversione delle percentuali dovesse comportare una gestione più onerosa del club, ancor più semplice sarebbe applicare una terapia di sicuro effetto.
La maggioranza dei rotariani, *quella* maggioranza, non leggerà queste mie considerazioni, non si sentirà partecipe della *mia* vergogna e continuerà serena a considerare il Rotary un argomento quasi sempre noioso, quanto più possibile da evitare.
Saranno lette invece da quel 38,3% e sono certo da questa minoranza insorgeranno gli amici rotariani che sentiranno la responsabilità di agitare il *risveglio* come primo obiettivo.

Dalla storia di ieri,
alla storia di oggi.

Isotta Fraschini
IF
MOTORI

Dal 1900 per la forza del futuro

Isotta Fraschini Motori s.p.a. v.le F. De Blasio, Z.I. - 70123 Bari, Italy
tel. +39.080.5345000 fax +39.080.5311009
www.isottafraschini.it - isottafraschini@isottafraschini.it

FINCANTIERI

70123 Bari (Italy)
Uffici: Corso Vittorio Veneto, 6 int. A
Tel. 0805281311 - Fax 0805232967
Porto Dogana: Tel. 3356906354
www.milella.com
e-mail: milella@milella.com

BRUNO MILELLA&C

Spedizioni
Internazionali
Sdoganamenti

a cura di Paolo Perulli

R.C. TARANTO MAGNA GRECIA
Festeggiati i 10 anni dalla fondazione

Il Rotary Club Taranto Magna Grecia, sotto la presidenza di **Gianni La Salvia**, ha festeggiato i dieci anni dalla sua fondazione, organizzando una cena conviviale per soci, consorti e ospiti, presso il Grand Hotel Delfino di Taranto, nella serata del 17 marzo scorso. Molte le autorità presenti: dal Governatore del Distretto, Sergio Di Gioia ai past Governor Mario Mello e Franco Interesse, dal dott. Conserva, Assessore provinciale alla Cultura, all'Amm. Alberto Gauzolino, direttore dell'Arsenale di Taranto; a Morelli, Presidente del Tribunale dei Minori, al Col. Scassa, Comandante dei Carabinieri, a Vozza, Assistente del Governatore, al Presidente del Rotary Club di Taranto; alla prof.ssa Milella, Presidente Inner Wheel; alla Presidente FIDAPA ed altri ancora.
Nell'occasione sono stati cooptati Anna Miolli e Antonio Biella, direttore del Corriere del Giorno, mentre il Prefetto di Taranto Francesco Alecci, è stato cooptato quale socio onorario.
Una tappa importante nella storia del club tarantino, che si è distinto, nonostante la giovane età, per la sua notevole attività di service. Da ricordare: l'impegno per la donazione e il restauro dell'edificio nuova sede dell'Ente Morale Paolo VI nella città vecchia, il premio *Mamma esemplare Remigia Lasalvia*, i corsi d'informatica per disabili; il sostegno al Banco Alimentare, il contributo per realizzare una Sala Operatoria a Patzun (Guatemala). Un CD realizzato con le più importanti tappe e attività del Club è stato distribuito a tutti gli ospiti presenti.
L'Ambasciatore dell'India ci parla del suo immenso Paese.
L'ambasciatore dell'India in Italia, **S.E. Rajiv Dogra**, è stato ospite del nostro Club, partecipando ad un incontro organizzato il 3 febbraio scorso. L'ambasciatore ha parlato ai nostri soci sul tema: *L'India: Il futuro di un grande ed antico paese. Opportunità per l'Italia.* Fra le Autorità presenti, anche il Governatore Di Gioia, che ha portato il saluto del Distretto 2120 complimentandosi per la felice iniziativa.
Una conversazione, quella dell'Ambasciatore, svolta in tono cordiale e dal *sapore* internazionale, collaborato dall'interprete, la dott.ssa Silvia Brogi. Un'economia, quella indiana, in forte crescita, dopo un periodo di grave crisi, intorno agli anni '50, con scarso livello di scolarità e costretta ad importare alimenti. Oggi, la terra del Mahatma Gandhi e di Madre Teresa di Calcutta rappresenta una grande democrazia ed è, per numero di popolazione, la seconda nazione al mondo. L'India è il primo produttore mondiale di latte, il secondo produttore di frutta e verdura. È al terzo posto per risorse umane a livello scientifico e tecnico e investe il 52% del PIL nei servizi. Rappresenta un mercato di beni di consumo per circa 400 milioni di persone ed è uno dei paesi emergenti extraeuropei fra i più interessati ad avviare rapporti commerciali e di cooperazione con l'Italia. Non a caso a maggio prossimo è prevista una visita nel nostro Paese del Ministro dell'Industria e del Commercio dell'India.

R.C. CASAMASSIMA TERRA DEI PEUCETI
Storie ordinarie di civiltà meridionale

Il nostro Club ha organizzato, in interclub con Bari Mediterraneo, presso la sala consiliare della Provincia di Bari, una manifestazione dal titolo *Non di muri, ma di ponti ha bisogno il mondo* (Giovanni Paolo II) *Storie ordinarie di civiltà mediorientali.*
Dopo il saluto dei presidenti Francesco Camilleri e Salvatore Nardiello e del presidente del Consiglio Provinciale di Bari, Marco Sportelli, il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno Nicola Mangialardi, nella veste di moderatore, si è collegato via radio con Giuseppe Bonavolontà, inviato nei territori israelo-palestinesi del TG3.
Questi ha fornito le ultime notizie sulle imminenti elezioni in Israele e sullo stato di salute del premier israeliano Sharon.
Subito dopo, l'inviato RAI da Il Cairo, Marc Innaro, ha parlato dei gravi danni che sta arrecando agli abitanti dei territori occupati la costruzione del muro da parte degli israeliani, aiutandosi con un filmato inedito, la cui visione è stata autorizzata dal direttore del TG3 Antonio Di Bella.
In sostanza, è emerso che alcuni

Al centro della foto l'ambasciatore indiano in Italia, Rajiv Dogra

Più che di disagio giovanile, oggi sarebbe più corretto parlare di disagio della società

palestinesi coltivavano terre poste sul confine fra i Territori e Israele e oggi, costretti a subire un drastico taglio delle loro proprietà, divise dal muro, che spesso non segue le linee di confine, ma penetra, per ragioni geomorfologiche, nel territorio palestinese, sollevando malcontento fra la popolazione. Ciò non favorisce le trattative di pace.
Com'è noto, il muro è innalzato per porre un freno agli attentati suicidi di terroristi islamici arabo-palestinesi.
Successivamente Padre Ibhraim Faltas, parroco della Basilica della Natività di Betlemme all'epoca dell'assedio da parte delle truppe israeliane e oggi parroco della Chiesa della Resurrezione, unica di religione cattolica in Gerusalemme, si è soffermato sulle difficoltà di sopravvivenza, perché privi di lavoro e di reddito, degli oltre 8mila cattolici palestinesi che risiedono nella Città Santa. Essi non sono cittadini israeliani e sono privi di documenti per l'espatrio; quindi, nella maggior parte dei casi queste persone non possono raggiungere i familiari in territorio palestinese.
È seguito un dibattito con interventi, fra gli altri, del Governatore incoming Pasquale Satalino e dei PDG Tommaso Berardi e Franco Interesse. Alla manifestazione hanno partecipato anche numerosi amici degli altri club metropolitani.

R.C. GALATINA MAGLIE-TERRE D'OTRANTO

Forum Interclub sulle *problematiche giovanili*

Presso l'Hotel Hermitage di Galatina, s'è svolto un Forum Interclub organizzato dal nostro Club insieme ai Club Lecce, Lecce Sud e Gallipoli.
Relatori: Mariangela Pascali, responsabile Sert di Martina Franca e Massafra; Padre Mario Marafioti, Fondatore e Presidente della Comunità Emmanuel e il prof. Paolo Crepet, psichiatra.
Dopo gli inni e il saluto alle bandiere, ha preso la parola il Prefetto del Club di Galatina, Domenica Caroli Tartaro, che ha portato il saluto alle autorità rotariane presenti: il past Governor Ginetto Mariano, l'Assistente del Governatore, Giuseppe Seracca Guerrieri, il Presidente del premio Magna Grecia, Alfredo Libertini, il Presidente del Club di Lecce Giovanni Arditi di Castelvetere, del Club di Lecce Sud, Luca Quarta Colosso, del Club di Gallipoli, Giuseppe Dimo.
Di fronte a un pubblico di circa 400 persone il presidente del nostro Club, Giuseppe Garrisi, ha rivolto un cordiale saluto alle autorità rotariane, alle autorità civili e militari, ai relatori, alle gentili signore, agli amici Rotariani e a tutti i convenuti. Garrisi ha ricordato che il Forum Interclub è nato per desiderio del past Governor Ginetto Mariano Mariano che voleva vedere riuniti insieme tutti i Club del Salento.
Ha quindi aperto i lavori la dott.ssa Pascali, che ha trattato il tema *I giovani e la droga, esperienze del Sert*. La responsabile del Sert ha affermato che il disagio percepito dai giovani non è una malattia, ma un normale stadio del crescere d'oggi, ed è una sofferenza che non va ignorata ma affrontata in modo consapevole sia in famiglia, sia nella scuola.
Più che un disagio giovanile - ha aggiunto la Pascali - oggi sarebbe più corretto parlare di disagio della società. Un disagio presente in tutte le istituzioni, in tutte le realtà politiche, culturali e sociali. Fatto si è che l'attuale società è caratterizzata da un difficile equilibrio tra tensioni evolutive e fenomeni stabilizzati, incongruenze e disorientamenti dei soggetti, dei gruppi sociali e delle istituzioni. Il mondo degli adulti e la società più in generale non sono in grado di rispondere alle esigenze materiali e morali dei minori e degli adolescenti, né di

soddisfarle. Non si deve dimenticare che i diversi comportamenti trasgressivi, messi in atto dai minori, sono evidenti segni di ricerca o richiesta d'aiuto, oltre che dal desiderio di dare un valore alla propria esistenza.
Il ragazzo, con le sue azioni, ha sempre comunicato il proprio stato di bisogno. Gli adulti spesso non colgono questa richiesta d'aiuto e continuano a porsi nei confronti della devianza in modo defilato e pregiudiziale. Grave è l'incapacità d'ascolto dell'adulto alla lettura dei bisogni e del disagio. Le ambiguità, le maschere di perbenismo, la doppiezza morale, il tacito consenso, destabilizzano sia il sistema sociale, sia i giovani e i minori. Oggi, se è difficile per l'adulto mantenere, vivi i propri ideali e i propri sogni, per un adolescente diventa quasi impossibile.
Dobbiamo prefiggerci l'obiettivo di favorire la formazione di un giovane, che da adulto troverà in se la forza per non essere sconfitto dalla vita, per non fondare le ragioni del proprio vivere sull'avere ma sull'essere se stesso, per non cercare fuori di se, nella droga e nel rifiuto della vita, la soluzione dei propri problemi.
Le stesse patologie psichiatriche, condizionate dalle grandi trasformazioni sociali e culturali degli ultimi decenni, sono più evidenti nel mondo adolescenziale e giovanile, che è certamente più sensibile e più esposto ai cambiamenti.
Da tutto ciò deriva l'urgenza di organizzare un'azione preventiva strutturata secondo un metodo specifico ed una progettualità operativa, fuori dell'occasionalità Uno Stato moderno ha l'obbligo di attivare un sistema integrato di comunicazione educativa capace di realizzare un'efficace prevenzione dei comportamenti a rischio, di sensibilizzare l'opinione pubblica verso valori condivisi e sviluppare una maggiore presa di coscienza della collettività in merito alla salute, al valore della persona e della vita in senso lato.
Padre Mario Marafioti ha trattato la *Riabilitazione e recupero – ruolo della Comunità Terapeutica*.
Dopo aver illustrato le condizioni di completo degrado fisico e morale con cui i giovani si presentano in Comunità, spesso accompagnati da familiari smarriti che piangono la loro disperazione e chiedono aiuto ripetendo spesso: "… era così bravo e buono… abbiamo fatto tanto per lui, non meritiamo questa disgrazia…" e si scopre poi, parlando con loro che il *tanto* era spesso *troppo* con un arido e forse comodo permissivismo che non permetteva quei conflitti che *fanno crescere*.
I problemi non nascono con l'incontro con le sostanze poiché queste rappresentano un *disagio* iniziato molto tempo prima, durante l'adolescenza e la cura è un *cammino* verso obiettivi che si chiamano: maturità, solidarietà, responsabilità. L'ingresso in Comunità non è un ricovero ma un'accoglienza frutto d'amore e di solidarietà.
Ha concluso i lavori Paolo Crepet che ha parlato delle *Problematiche giovanili nella società contemporanea*. La scuola e la famiglia - ha affermato Crepet - sono attraversate da una crisi di valori e di responsabilità. Una scuola che svolge il suo compito tra le 8 e le 13 è una scuola che ha fallito, che non emoziona più. La scuola dovrebbe sopperire ai cambiamenti della famiglia, accogliere i ragazzi e riempire le loro vite almeno fino a quando entrambi i genitori tornano dal lavoro, evitando lunghe ore di solitudine dinanzi al televisore che appiattisce rapidamente verso valori effimeri e che riduce fortemente la capacità critica.
Crepet ha affermato che nel confronto adulti - giovani, sono gli adulti ad avere maggiori responsabilità, principalmente perché li hanno messi al mondo ed hanno quindi il dovere di fornire loro gli strumenti per crescere, per vivere, possibilmente nel migliore dei modi. Numerose le do-

mande agli oratori, convincenti e molto interessanti le risposte.

R.C. FASANO

Sviluppo dell'economia nella provincia di Brindisi

Serata affollata di soci, socie e ospiti per ascoltare una relazione del Presidente della Camera di Commercio di Brindisi, Salvatore Tomaselli, sullo sviluppo della provincia messapica.
Presiede **Domenico Pomes**, presidente del club. Il relatore ha evidenziato le peculiarità culturali ed economiche della provincia, prospettando un'idea di sviluppo territoriale che, lungi dal dover prevedere l'importazione di modelli generici calati dall'alto, può invece basarsi sulle risorse già esistenti in loco per poter affrontare con successo le sfide imposte dalla globalizzazione.
Il porto di Brindisi, molto importante nell'area mediterranea, e l'aeroporto con elevati standard di sicurezza, costituiscono due elementi fondamentali per favorire i collegamenti ed impostare le nuove strategie economiche in ambito provinciale. A questo va unita una cultura imprenditoriale capace di valorizzare il territorio e le sue specificità. Il futuro di Brindisi e della sua provincia dovrà basarsi sulla storia, sulle radici, sulla cultura locale per ricostruire un'idea d'economia vincente a favore della Comunità.

R.C. FASANO

Interclub

In un Interclub con l'Inner Wheel di Fasano, Mattia Gentile, direttore del Dipartimento Materno Infantile ASL Ba/04, ha svolto una brillante ed interessante conversazione, peraltro supportata da immagini audiovisive, sul tema *Diagnosi genetica prenatale: una risposta a tutto?*. Il relatore, dopo un accurato excursus storico della genetica, ha illustrato tutte le scoperte più interessanti degli ultimi tempi riguardanti le diagnosi prenatali.
Questa nuova scienza è riuscita in breve tempo ad ampliare e completare le conoscenze mediche circa lo studio cromosomico e genomico dell'uomo, tanto che oggi si parla di era post-genomica, ma nel suo percorso di continua ricerca suscita non pochi importanti e inquietanti interrogativi sull'uso distorto che l'umanità potrà farne nei prossimi anni.
Pertanto se da un lato la genetica ci entusiasma per quello che riesce a darci nel suo continuo percorso di ricerca, dall'altro ci spaventa per i suoi aspetti che vanno al di là di quello puramente tecnologico e scientifico, per i problemi d'ordine bioetico che potrebbero suscitare.
Particolare significato ha assunto il conferimento al dottor Gentile della più alta onorificenza rotariana, la Paul Harris Fellow , consegnata dal presidente del Rotary Club, dottor Domenco Pomes, con la seguente attestazione: *Per il suo prestigioso impegno in un campo della Medicina, quale la Genetica Medica, oggi indispensabile per la diagnosi e cura delle malattie ereditarie, al servizio del valore primario della vita, obiettivo fondamentale del servire rotariano.*

R.C. BARI MEDITERRANEO

Interclub su *Luci ed ombre del sistema sanitario pugliese*

Promosso dal nostro Club s'è svolto nelle splendide sale del Circolo Unione di Bari un Interclub con i R.C. Bari, Bari Castello, Bari Ovest e Bari Sud sull'organizzazione del sistema sanitario pugliese. La riu-

L'APPARENZA NON INGANNA

NUOVA CHRYSLER 300C TOURING
Versioni: 3.5 V6 24v AWD, 5.7 V8 HEMI AWD, 3.0 CRD V6

NUOVA CHRYSLER 300C SEDAN
Versioni: 3.5 V6 24v, 5.7 V8 HEMI, 3.0 CRD V6

Venite a scoprire la grande personalità e la potenza delle nuove motorizzazioni 5.7 V8 HEMI e 3.0 V6 Turbo Diesel Common Rail.

MOTORIA Gruppo Maldarizzi

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep BARI - Modugno - S.S. 96 Km 118+600 - Tel 080/5322212 - www.motoria-chryslergroup.it

nione si è incentrata sulla relazione dell'Assessore regionale alla Sanità Alberto Tedesco. Ha introdotto la serata il presidente del nostro Club, Rino Nardiello, che ha dato una panoramica sullo stato della sanità pubblica in Puglia.
La parola è passata all'Assessore Tedesco, il quale ha posto in cima alle priorità del governo regionale gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con ovvio riferimento anche al Policlinico Consorziale di Bari, per il quale si prevede la realizzazione di circa 900 posti letto, allocati in strutture edilizie funzionali. Sono previsti anche alloggi i parenti dei degenti.
Oltre al rafforzamento delle strutture territoriali ed ospedaliere, Tedesco ha rilevato la priorità alla lotta al precariato, stimando in circa 15.000 unità il sottodimensionamento attuale degli organici. Questi obiettivi dovrebbero essere realizzati con strumenti finanziari che non gravassero sui saldi di bilancio, già appesantiti dal preoccupante lievitare della spesa farmaceutica. La sanità regionale costa 5,8 miliardi di euro, dei quali 150 milioni sono assorbiti dai medicinali.
La costruzione di protocolli terapeutici vincolanti per i medici dovrebbe porre un argine al proliferare della spesa.
L'intervento dell'assistente del governatore Peppino Massarelli ha portato il saluto del governatore Sergio di Gioia e ha concluso la riunione.

R.C. ACQUAVIVA DELLE FONTI-
-GIOIA DEL COLLE

Un valzer per Bukavu - Concerto a favore dei ragazzi congolesi

La bella e coinvolgente esecuzione dell'Orchestra Giovanile del Conservatorio Musicale Nicolò Piccinni di Bari, con le musiche di valzer e musiche da film di Nino Rota, ha dato una grandiosa cornice al service rotariano che il nostro Club ha programmato quest'anno a favore della meritoria opera che il missionario saveriano Padre Pio De Mattia di Gioia del Colle sta conducendo per la costruzione di altre strutture d'accoglienza e scuola per bambini e ragazzi nella città di Bukavu (Repubblica Democratica del Congo) martoriata dalla guerriglia.
Il presidente non ha nascosto la sua soddisfazione per l'ottimo risultato dell'iniziativa che ha permesso un significativo introito economico (in fase di contabilizzazione) e una considerevole positiva eco nell'ambito del nostro territorio.
Un particolare ringraziamento va rivolto ai soci che pur non potendo essere presenti fisicamente alla manifestazione, vi hanno partecipato spiritualmente acquistando due o più inviti.
Un grazie va anche ai numerosissimi spettatori d'altre associazioni, i quali hanno accolto il messaggio di service fattivo (oltre che di piacevole e coinvolgente rappresentazione) di cui il nostro Club è capace.

R.C. BRINDISI

Per l'Università del Salento, un service biennale dei Club Rotary del comprensorio.

Vi partecipano i seguenti club: Brindisi, Brindisi Valesio, Ceglie Messapica, Fasano, Martina Franca e Ostuni - Valle d'Itria.
Recentemente le amministrazioni locali del Brindisino hanno raggiunto opportune intese con le Università di Bari e Lecce per l'istituzione in loco di corsi universitari in Informatica, Economia aziendale, Scienze politiche e Ingegneria aerospaziale.
Il nostro sodalizio, sempre attento allo sviluppo del territorio, quale volano di sviluppo culturale e formativo, vuole offrire il proprio contributo formando una rete di club che con il loro sforzo collettivo può contribuire alla crescita dell'appena nascente sede universitaria a Brindisi. Siamo consapevoli dell'importanza della formazione universitaria e degli effetti sullo sviluppo sociale ed economico che essa è in grado di produrre se ben organizzata e strutturata.
Sul nostro territorio sono localizzati insediamenti energetici importanti ed un polo aeronautico di tutto rispetto. Abbiamo bisogno di una formazione universitaria che possa accompagnare e far sviluppare le specificità del territorio.
I club sopra indicati organizzeranno un convegno nel prossimo giugno con la partecipazione del Governatore del Distretto 2120, alla presenza di presidi delle istituende facoltà e delle scuole e un folto numero di studenti degli ultimi anni per promuovere l'offerta formativa presente sul territorio. In quell'occasione i sei club assumeranno l'impegno ad erogare annualmente, per il pri-

mo biennio, un contributo di 500 euro ciascuno da destinare a sei studenti meritevoli, uno per territorio, che opteranno per l'iscrizione a Brindisi.
In alternativa il contributo potrebbe essere utilizzato per l'acquisto d'attrezzature necessarie all'Università.

R.C. PUTIGNANO
Incontro letterario

Il 19 maggio prossimo si svolgerà presso il Castello di Marchione, sulla provinciale Conversano-Putignano, un'importante iniziativa culturale: la presentazione della più recente opera di Santa Frizzarotti Selvaggi, dal titolo *Creta mia bella*, edita da Schena. Volendo realizzare un Interclub, il Presidente di questo club, Pino Carrieri, invita i colleghi a manifestare l'interesse a partecipare all'iniziativa.

R.C. BARI OVEST
Nuove possibilità di finanziamento per le O.N.L.U.S.

Il past president del Club Bari Ovest, e attuale consigliere segretario, Giovanni Sinesi, segnala a tutti gli amici rotariani un'interessante novità fiscale, in altre parole la possibilità di manifestare solidarietà alle organizzazioni umanitarie senza scopo di lucro, destinando il 5 per mille della tassazione Irpef a favore di tali istituzioni. L'avv. Sinesi, prestigioso Presidente della Fondazione Pro Anziani di Bari ONLUS, svolge una vivace attività a favore degli anziani più deboli e malati della città, con il particolare impegno suo e di numerosi rotariani baresi, soci della Fondazione.
Le maggiori difficoltà s'incontrano per la scarsa disponibilità finanziaria della Fondazione. Oggi, sia pure a titolo sperimentale, il Governo (comma 337 dell'art. 1 della legge 26/6/2005) ha deciso di dare la possibilità a tutti i contribuenti di destinare una parte della tassazione a favore delle ONLUS, senza nessun aggravio per le tasche del cittadino.
Si tratta di apporre una firma nell'apposito riquadro della denuncia dei redditi (modello Unico 2006 o Modello 730), indicando il codice fiscale della Fondazione beneficiaria. L'amico Sinesi invita tutti i rotariani del Distretto a sostenere la Fondazione da lui guidata, nata per iniziativa dei Club Rotary e dell'Inner Weel. Firmiamo, dunque, tutti il riquadro con il codice: 93042530720, a favore della Fondazione Proanziani Bari ONLUS, certi di fare un buon service collettivo rotariano, senza nessun aggravio – giova ripeterlo – per il nostro portafoglio. Siamo certi che Giovanni Sinesi scriverà del suo impegno nel sociale in uno dei prossimi numeri di questa rivista, anche per ringraziare quanti aderiranno all'appello.

R.C. FOGGIA CAPITANATA
2° concorso nazionale di pianoforte

Il Rotary Club Foggia Capitanata organizzerà quest'anno il **Secondo concorso nazionale di pianoforte** per ragazzi di età compresa tra i 10 e i 25 anni.
Il concorso si inserisce nella scia di un più ampio progetto, *Rotary per la musica*, al quale il club foggiano aderisce dal 2004 e che ha il fine di favorire l'espressione delle capacità dei giovani musicisti, di incoraggiarli e di promuovere tra il pubblico l'ascolto musicale.
Nell'ambito di tale progetto sono stati già organizzati con successo dal club il I Concorso di pianoforte, che si tenne al Teatro U. Giordano nel 2004, e il I Premio nazionale per cori polifonici, nel 2005, che riscossero entrambi un notevole consenso di critica e di pubblico.
Il concorso di quest'anno sarà a livello nazionale e verrà diviso in due parti: un'iniziale selezione e una serata finale. Nel corso della finale si esibiranno i pianisti che hanno superato la selezione e, tra questi, verranno premiati i primi tre classificati.
La giuria, il cui giudizio è insindacabile, sarà composta da 5 concertisti di chiara fama, che

Il manifesto del concorso

valuteranno l'abilità tecnica e l'interpretazione dei concorrenti. Saranno assegnati premi ai primi tre classificati (consistenti in targa, diploma e assegni in denaro) e diplomi di partecipazione a tutti i concorrenti.
Il concorso si terrà presso la Sala del Tribunale di Palazzo Dogana, nei giorni 12-13 maggio 2006.
È patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Foggia e sponsoriz-

zato da Banca Monte dei Paschi di Siena, Gruppo Costantino, Leone Industria Grafica Editoriale, Candeal Commercio, Fabbrini, Concessionaria Car Point, Confesercenti Foggia.
Tutto il regolamento del concorso è consultabile sul sito web del Distretto, www.rotary2120.it. Ricordiamo che la domanda di iscrizione, compilata in tutte le sue voci, dovrà pervenire entro e non oltre il 5 maggio 2006, e va intestata a Rotary Club Foggia Capitanata - c.a. Presidente Ugo Costantino - via Isonzo, 33 - 71100 Foggia (info: 348.4883144).

R.C. FOGGIA GIORDANO

Mostra sull'acqua

Gli scatti di 20 tra i più grandi fotografi del mondo sono stati esposti nella **Mostra sull'acqua** organizzata - nell'ambito dell'ambito della XIV Settimana della Cultura scientifica e tecnologica (con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Foggia).
La mostra, allestita dal 14 al 23 marzo scorso al Palazzetto dell'Arte del capoluogo dauno, è stata curata dalla presidente Fatima Bronci. Il tema dell'acqua non è stato scelto a caso per questo allestimanto fotografico:

Locandina Mostra sull'acqua

l'acqua, bene preziosissimo e al contempo di difficile accesso per gran parte del genere umano, rappresenta una delle quattro enfasi presidenziali. Ad accompagnare le fotografie anche quattro esplicativi sull'argomento.

R.C. MELFI

Donato un computer alla Caritas diocesana

Serata all'insegna dell'amicizia e dell'impegno nel sociale nel Parco del Vulture, sede del locale Rotary Club.
Il Sodalizio, rappresentato dal presidente Mariano Zolla, ha donato alla Caritas Diocesana di Melfi – Rapolla e Venosa (con la quale collabora da tempo), un computer.
Nello stesso incontro è stata effettuata l'apertura dei Salvadanai per la vita.
Un'iniziativa voluta dal Governatore Rotary di Puglia e Basilicata, Sergio Di Gioia che, affidando un salvadanaio a ogni socio, mira ad una raccolta di fondi per progetti umanitari.
La somma raccolta, per la parte di competenza del Club, è stata interamente versata alla Caritas.
A conclusione una relazione di Padre Giuseppe Carulli, direttore della Caritas Diocesana, che ha trattato il tema delle povertà locali. La conversazione, quanto mai brillante, è stata per tutti, in un momento di poca tranquillità, una vera parola di rasserenamento.È stata appunto richiamata la situazione di una società afflitta dalla disoccupazione, in particolare giovanile, nonché dalle problematiche connesse all'immigrazione.
Di qui l'invito a operare in linea con lo spirito cristiano, sentendosi tutti fratelli e figli di un solo Padre.
Al termine un sentito grazie è stato rivolto a Padre Carulli e tutti i partecipanti da parte del Presidente Zolla, che ha ancora fatto centro, dimostrando particolare sensibilità per i problemi sociali della città e della sua area.
Senza dubbio una serata di grande valenza, che ha coniugato amicizie e spirito di carità.

La Segreteria informa

Segreteria del Distretto 2120
Addetta alla segreteria:
dott.ssa Ilaria Morra
orario: 09,30-13,00
17,00-20,30 *(sabato chiuso)*
Viale XXIV Maggio, 23
71100 Foggia
Tel. 0881.770192
Fax. 0881.770192
Indirizzo e-mail:
segreteria0506@rotary2120.it
Sito web del Distretto:
www.rotary2120.it

C&S
PERCHÉ AFFIDARSI AD UNO A CASO
QUANDO C'É CASO&SURDI?
Pavimenti - Rivestimenti - Sanitari - Arredobagno
FA GLI ONORI DI CASA
Viale Candelaro, 18 - Foggia - Tel. 0881.741603/4

Nuova Classe B.

▶ Nata per chi ama confrontarsi con la vita. È la nuova Classe B. Nuova nel concetto, unico e originale, come ogni personalità. Una nuova straordinaria invenzione Mercedes-Benz. La prima *Compact Sports Tourer*. Muscolosa e insieme elegante, sportiva e insieme versatile.

Mostrate i muscoli.

Mercedes-Benz

EmmeEmme

Concessionaria Mercedes-Benz

BARI: Via B. Bozzi, 88 - Tel. 080.5626111 - Fax 080.5626600
TARANTO: Viale Virgilio, 59 - Tel. 099.7393111 - Fax 099.7393530
ALTAMURA: Piazza Stazione, 8 - Tel. 080.3163933 - Fax 080.3142657
TRANI: Via Barletta S.S. 16 km 756-583 - Tel. 0883.588139 - Fax 0883.586202
www.emmeemme.it

L'evoluzione tecnologica per i professionisti della ristorazione. Quel che c'è di meglio nel nuovo.

Servizi di consulenza pre-vendita, sopralluoghi, progettazione, realizzazione di impianti per la ristorazione, assistenza tecnica post vendita.

ISO 9001

ZANUSSI PROFESSIONAL

NETWORK DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA ELECTROLUX PROFESSIONAL

HOTEL IMPIANTI S.A.S.
di Brattico G. & C.

70126 Bari - Piazza Gramsci 9 - Tel. 080.5538277 - Fax 080.5539397 - E-mail: hotelimp@teseo.it
www.hotelimpianti.com

Il Rapporto Assiduità

RAPPORTO MENSILE SULL'EFFETTIVO E L'ASSIDUITÀ DEI CLUB RELATIVO AL MESE DI FEBBRAIO 2006

CLUB	RIUNIONI	SOCI	%
Acquaviva delle Fonti - Gioia del Colle	3	54	40.00
Altamura - Gravina	3	41	26.83
Andria - Castelli Svevi	-	-	-
Bari	4	142	40.60
Bari Castello	4	89	28.42
Bari Mediterraneo	-	-	-
Bari Ovest	4	137	40.06
Bari Sud	4	96	31.00
Barletta	4	42	50.35
Bisceglie	-	-	-
Bitonto Terre dell'Olio	-	40	40.00
Brindisi	-	-	-
Brindisi Valesio	6	42	54.29
Canosa	-	-	-
Casamassima - Terra dei Peuceti	3	48	58.34
Ceglie Messapica - Terra dei Messapi	4	23	39.13
Cerignola	-	-	-
Fasano	4	44	31.46
Foggia	-	85	53.00
Foggia Capitanata	2	29	52.00
Foggia Umberto Giordano	-	-	-
Galatina – Maglie - Terre d'Otranto	4	24	50.00
Gallipoli	-	-	-
Gargano	2	19	60.00
Lecce	4	122	37.00
Lecce Sud	3	73	41.00
Lucera	-	-	-
Manduria	2	29	41.00
Manfredonia	3	42	48.41
Martina Franca	4	45	54.00
Massafra	-	-	-
Matera	-	-	-
Melfi	-	-	-
Molfetta	-	-	-
Monopoli	4	41	43.00
Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina	-	-	-
Policoro Heraclea Centenario	-	-	-
Potenza	1	88	15.00
Potenza Ovest	1	40	40.00
Putignano	3	59	41.00
Riva dei Tessali	-	-	-
S. Giovanni Rotondo	5	32	69.38
San Severo	2	56	45.60
Taranto	3	71	35.00
Taranto Magna Grecia	4	44	44.82
Trani	4	91	30.00
Val d'Agri	-	-	-

Che cosa sta facendo il Rotary per consolidare la sua immagine pubblica?

di **Carlo Michelotti**
PDG Distretto 1980 (1996/97)

All'inizio del suo secondo secolo di vita ogni rotariano ha il dovere di contribuire allo sviluppo dell'immagine pubblica del Rotary. Un'immagine pubblica positiva è essenziale sia per una qualitativa espansione dell'effettivo, sia per poter meglio far fronte alle numerose sfide che ci attendono.

È importante che l'organizzazione faccia tesoro della favorevole copertura mediatica e dell'ampia visibilità pubblica di cui ha beneficiato nell'anno del centenario. Il RI mette a disposizione risorse e leadership necessarie a mantenere alta l'attenzione sul Rotary.

Di recente il *Gruppo risorse per l'immagine pubblica* dell'associazione ha deciso di fornire informazioni e assistenza a club e distretti, per la promozione di progetti atti a rafforzare l'immagine pubblica dell'organizzazione, priorità del piano strategico del RI.

È importante individuare dei rotariani con le capacità e le conoscenze utili per condurre questa campagna e avviare con loro delle attività mirate, soprattutto, a sensibilizzare le comunità locali. A tal fine si raccomanda di essere presenti nella realtà locale (giornali e riviste cittadine, mercati, manifestazioni, associazioni, amministrazione comunale).

Per tener conto delle varie esigenze linguistiche e geografiche e delle peculiarità regionali, il Gruppo Risorse è composto di sei Coordinatori di Area, incaricati di fornire informazioni e consigli a 38 Coordinatori di Zona (per la nostra Zona 13, il Past Director Constant Tempelaars - Klaverkamp 11 - 3433AH Nieuwegein,NL - Tel: +31-30-6062681, Fax: +31-30-6081346, e-mail: tempelaars@cs.com.)

Il gruppo collabora con la Divisione Relazioni Pubbliche del RI e fornisce indicazioni specifiche per l'ulteriore sviluppo del programma di affissioni e accesso a giornali, radio e televisione. Sono già disponibili dei kit con una ricca e utile documentazione per lo svolgimento di questi compiti.

L'Annuario Ufficiale del RI 2005-06 elenca i recapiti di tutti i membri del Gruppo Risorse a disposizione di Club e Distretti.

Il Gruppo redige un bollettino bimensile che riporta anche degli esempi di casi che hanno avuto successo.

Un ulteriore passo del Distretto 2120 verso la modernizzazione

Da oggi è operante l'assicurazione per la Responsabilità Civile connessa alle attività rotariane.
Il Distretto ha provveduto a stipulare, con una compagnia appartenente ad uno dei primi dieci gruppi assicurativi europei, una polizza per tutelarsi dagli eventuali danni che potessero derivare a terzi, compresi i soci dei club, in relazione alle proprie attività, per un massimale fino a 2.500.000 euro e valida in tutto il mondo, compresi U.S.A. e Canada.
Questa assicurazione può essere estesa, al costo annuo di 50 euro, anche ai club che ne facciano richiesta, con le stesse garanzie previste per il Distretto e che sono sinteticamente illustrate in fondo pagina.
In considerazione di ciò il Rotary International invita i Club a provvedere in tal senso (Manuale di Procedura pag. 5 - RCP 2.050.3) e il modesto importo del premio, in rapporto alle coperture prestate, sarebbe auspicabile l'adesione di tutti i club a questa iniziativa.
L'adesione potrà essere comunicata direttamente tramite telefax (0523.454505) o via e-mail (info@massonibroker.it) al broker assicurativo Massimo Massoni s.a.s. Massoni provvederà a fornire le istruzioni per l'adesione stessa e resterà a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento necessitasse.

Da oggi è operante l'assicurazione per la Responsabilità Civile connessa alle attività rotariane

RISCHIO ASSICURATO:

responsabilità civile del Rotary Club, *nella sua qualità di associazione di servizio, per tutte le attività istituzionali, compresa l'organizzazione, la gestione e il patrocinio di: progetti umanitari; camp giovanili con finalità turistiche, culturali e sportive; scambi di gruppi di studio; scambio giovani; borse di studio; corsi, concorsi, convegni, seminari, mostre e manifestazioni in genere a carattere istituzionale, culturale, formativo, ricreativo e simili; nonché la partecipazione ad esposizioni, fiere, mostre e mercati, compreso il rischio derivante dall'allestimento e dallo smontaggio degli stand.*
Estensioni (tra le altre) a:
- committenza e/o appalto a terzi di servizi e/o lavori nell'ambito dell'attività istituzionale;
- proprietà e/o conduzione dei fabbricati, compresi i relativi impianti fissi, in cui si svolge l'attività istituzionale.

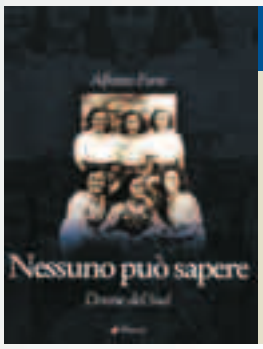
La Famiglia del Rotary

di **Gino Leuci**
R.C. Martina Franca

È importante che ogni club, nello stilare i programmi mensili, dia risalto alla famiglia rotariana.

Il nostro Governatore, su espresso invito del Presidente Internazionale, ha istituito la Task Force Presidenziale La Famiglia del Rotary affidandomene la responsabilità per il secondo anno.
Scopo primario dell'azione che mi accingo a reintraprendere con tanto entusiasmo è il rinverdire a tutti i club del Distretto, e loro tramite a tutti i soci, l'orgoglio dell'appartenenza, la reale convinzione di far parte di una grande e unica *famiglia* su cui poter fare certo affidamento nella buona come nella cattiva sorte. È di determinante importanza che ciascun rotariano ricordi sempre che l'amicizia fraterna più leale e disinteressata è l'unico motore che consente l'attuazione dei programmi.
Per sollecitare le corde di questi sentimenti è necessaria una forte mobilitazione e un attento e discreto richiamo alle origini. Mi permetto, in tale ottica, di chiedere a

tutti i Presidenti di Club del Distretto la loro collaborazione, indicandomi il loro rispettivo delegato, in modo da poter con loro dare concreta attuazione alla capillare informazione delle attività che ci accingiamo a svolgere.
So bene che dicembre è il *Mese della famiglia* ma, pur essendo ormai trascorso, è importante che ciascun Club, nello stilare i propri programmi mensili, se ritiene, dia risalto alla famiglia rotariana con concrete occasioni d'incontro per dibattere su proposte operative specifiche e sollecitarle. Attraverso i delegati dei singoli club le varie proposte operative potranno confluire al mio indirizzo, preferibilmente e per brevità per e-mail: leucisistemi@libero.it, onde poter avviare con il Governatore una specifica azione che veda coinvolto l'intero territorio del distretto.



LE DONNE DEL SUD DI ALFONSO FORTE

È stato presentato lo scorso 15 marzo il volume scritto da **Alfonso Forte** (past President R.C. Bari), rotariano fra i più attivi del Distretto, come i lettori della rivista hanno modo di constatare.
Il libro, **Nessuno può sapere. Donne del Sud** (Manni editore) ha avuto la sua uscita ufficiale negli spazi del megastore La Feltrinelli, in via Melo.
A parlare del libro di Forte sono stati il prof. Salvatore Distaso e il giornalista Federico Pirro.
Al nostro Alfonso gli auguri e le congratulazioni di tutti i rotariani.

A tavola sapete scegliere il vino?

di **Paolo Perulli**
R.C. Bari

Ogni piatto autoctono si è affermato anche grazie alla solidarietà del vino del luogo.

C'è un antico e forte legame fra la vite e la Puglia. Qui il vino si chiama *mjere*, dal latino *merum*. Questa comune radice linguistica testimonia una secolare civiltà eroica, fondata - oltre che sulle favorevoli condizioni ambientali per il vigneto - sulla posizione geografica della regione, che è stata punto di approdo di tanti popoli: fenici, greci, romani e poi bizantini, longobardi e normanni, svevi, angioini, spagnoli e francesi. Su tutti il vino di questa terra ha esercitato un grande fascino, manifestato in memorabili bevute.

Questa breve nota non vuole certo ripercorrere l'affascinante avventura della vite in Puglia. Vuol essere sono una breve guida di orientamento nella scelta fra i numerosissimi vini di Puglia in abbinamento con i cibi tipici della regione.

Non vi è dubbio che i ristoranti cittadini, ma anche quelli sparsi sul territorio (agriturismo), dispongono di cantine ben fornite e attrezzate. Tuttavia, il suggerimento degli esperti è quello di degustare a tavola i vini prodotti nell'area del piatto tipico prescelto, in ossequio alla constatazione che esiste anche una affinità geografica tra piatti tipici del luogo e vini della zona. In altri termini, ogni piatto autoctono si è affermato grazie anche alla solidarietà del vino del luogo.

Cominciamo questo viaggio salendo sui primi contrafforti della Murgia, laddove il verde argenteo degli olivi cede il passo al verde più intenso dei boschi. Ecco profilarsi allo sguardo un maestoso monumento che domina la campagna dall'alto di una collina. È Castel del Monte, il casino di caccia di Federico II, perfetto nella sua rosata armonia e ancora misterioso nel suo vero significato. Fra le severe e disadorne sale del castello la fantasia del visitatore corre alle serate trascorse dell'Imperatore e della sua corte in quei saloni dalle perfette geometrie, tracciate da capimastri arabi. Tavole imbandite con ori e argenti sfavillanti e i grandi piatti di cacciagione catturata dall'impeto feroce dei falconi: anatre, fagiani, quaglie,

sim S.R.L.
Ingredienti per industrie vetrarie
sim Società Industriale Meridionale S.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi, 12 - Putignano (Ba) - Tel. 080.4052245

cinghiali arrostiti sui grandi fuochi dei camini, accompagnati da un vino rosso, carico di colore e sapore, robusto e generoso, per il nutrimento che riceve da questa terra, per la natura del vitigno, per l'apporto del sole e dei venti di Puglia: è il DOC Castel del Monte, nei tipi rosso, rosato e bianco. Mentre il primo si addice a piatti di carne rossa e di cacciagione, il rosato, più fresco e fruttato, si sposa bene con pietanze più delicate e leggere a base di carni bianche od anche di zuppe di ortaggi e legumi. Infine il Bianco Castel del Monte accompagna portate a base di pesce, ed ancora, latticini e dolci.
Anche le vigne del Canosino e del Barlettano producono due vini a denominazione d'origine controllate, appunto il DOC Rosso Canosa e il DOC Rosso Barletta. Si tratta di prodotti eleganti, ben strutturati, gradevoli, dal gusto pieno. Si accoppiano bene con i piatti tipici della cucina pugliese, quali. orecchiette al ragù, orecchiette e cime di rape, salcicce, gnemmerjedde e altra carne alla brace. Il tipo *Riserva* deve essere invecchiato per due anni, di cui uno in botte. Allora assume dei riflessi arancione ed è particolarmente adatto ad accompagnare i piatti di cacciagione.
Giacché siamo in zona, vi vorrei invitare ad una breve escursione a Trani. Le chiesette medievali, i palazzi nobiliari, i dedali di viuzze e le piazzette artisticamente illuminate spingono a scoprire questa deliziosa città anche nelle ore notturne e magari tirare l'alba con in bocca il gusto dolce e il delicato retrogusto mandorlato del famoso vino DOC Moscato di Trani, bevuto dopo una cena a base di pesce. Si tratta di un *dolce naturale*, liquoroso, ottenuto dall'uva di vigneti un tempo cari all'imperatore svevo e oggi diventati piuttosto rari perché non adusi a forzature produttive.
Comunque se vi è impossibile visitare Trani, non rinunciate a questo vino da dessert alla fine del pranzo.
Gravina, l'antica Silvjum dei romani, era in quel tempo un punto di confluenza delle vie di comunicazione della Puglia con il resto del mondo. Era anche celebre per tre elle: lana, lino e lenticchie alle quali si aggiunse a pieno titolo una nuova lettera: la *v*, che stava per Verdeca, un vino bianco, fresco, di carattere brioso, ottenuto dall'antichissimo vitigno *Greco*. Rimaneva nelle botti durante l'inverno per chiarificarsi e quindi assumere una buona vena di dolce, aromatico, amabile, gradevolissimo al palato per la leggera spuma dovuta all'anidride carbonica discioltasi nella lenta fermentazione. Il riconoscimento DOC e il rilancio sul piano commerciale ha comportato la modifica della denominazione in Gravina DOC, pur rimanendo nella sua antica veste. Si presenta di colore giallo paglierino, tendente al verdolino, anche nella tipologia di *spumante*, secco od amabile. Fatevelo servire come aperitivo od anche quando degustate i funghi cardoncelli, tipici della zona, o piatti a base di pesce.
Segnalazione particolare merita il DOC *Primitivo*, uno dei pochi vini monovarietali, che rappresenta un'inaspettata e piacevole riscoperta della Puglia enologica. Si produce a Gioia del Colle e dintorni, ma anche nel Tarantino, sotto il nome di *Primitivo di Manduria*. É il tipico vino *da meditazione* che può raggiungere gradazioni elevate, anche di 18°. È destinato a piatti importanti di carne, formaggi ovini o caprini, forti a pasta dura. Nella versione da fine pasto

Michele Ciletti

gioiellieri dal 1885

Foggia - Corso Garibaldi, 26
Pescara - Corso Umberto I, 42

accompagna i dolci caratteristici della Puglia. La storia del Primitivo è insita nel suo stesso nome e inizia alla fine del Settecento per merito di un uomo di chiesa, don Francesco Indellicati, il quale riprodusse un'uva a frutto primaticcio che lui stesso aveva selezionato nella piccola terre del chiostro, attratto dal colore nerissimo del frutto e dal sapore dolce di quei grappoli, in mezzo ad una miriade di uve ancora acerbe.
In effetti, dove regna la vite, c'è spesso una storia legata ai monaci e a terreni sottratti all'incoltura. È il caso della Valle d'Itria, dove s'insediarono nel X secolo i monaci Basiliani in fuga dalle devastazioni compiute dai saraceni. Essi costruirono i primi villaggi e iniziarono la messa a coltura di molte terre, spietrandole e piantando vigne. Chi guarda oggi il panorama della Valle d'Itria dai tre punti panoramici di Martina Franca, Locorotondo e Cisternino, ammira una vasta conca carsica, quasi una *città sparsa*, intensamente coltivata a viti e olivi, punteggiata da circa ventimila trulli. Qui si producono due rinomati vini: il Locorotondo DOC e il Martina Franca DOC. Hanno origine da vitigni a bacca bianco, il Verdesca e il Bianco d'Alessano per un minimo dell'85%. Entrambi hanno colore verdolino o paglierino chiaro, sono delicati all'olfatto ed asciutti nel gusto, con una gradazione alcolica fra i 10 e 11 gradi, adatti per minestre asciutte, carni bianche e piatti di pesce (polpo alla brace, cozze ripiene, insalata di mare, spiedini di agnello, involtini di trippa, ecc). Rinomato anche il *Locorotondo spumante*, impiegato come ottimo aperitivo e per accompagnare i lampascjune fritti e i piatti a base di pesce (ricci).
Dulcis in fundo. Si deve accennare all'Aleatico DOC, un vino raro quanto prezioso, dolce da dessert che ha ricevuto il riconoscimento DOC da oltre trent'anni.
Si produce in tutta la Puglia, sia pure in quantità limitata, dal vitigno Aleatico, almeno per l'85%. Ha colore rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei che tendono all'arancione con l'invecchiamento.
Ha aroma delicato e guasto pieno, moderatamente dolce, vellutato che diventa più armonico e gradevole con l'invecchiamento. La gradazione deve essere di 15° che passa a 18,5° nell'Aleatico liquoroso, dolce naturale (da uva leggermente appassita).
La temperatura di servizio deve stare fra gli otto e i dieci gradi. Oltre che con i dolci tipici della Puglia, questo vino si adatta bene anche ai formaggi pecorini originali e forti.
Non è certo tutto qui il panorama dell'enologia pugliese e lucana.
L'esiguità dello spazio ci costringe a fermarci. Torneremo sull'argomento per completare il quadro dei 26 vini DOC di Puglia e Basilicata: dal Gargano, al Vulture al Salento e dei numerosi vini a indicazione geografica tipica (IGT). Tutti hanno una caratteristica comune: il conveniente rapporto qualità/prezzo. Una lettura attenta dell'etichetta sulle bottiglie consentirà a quanti apprezzano e usano moderatamente questa bevanda durante i pasti di fare scelte oculate, anche sulla base delle indicazioni contenute in queste brevi note.

Dove regna la vite spesso alle spalle c'è una storia legata ai monaci e ai terreni sottratti all'incoltura.

Rotaract: evoluzione di un'idea

di **Marcello d'Abbicco**
R.D. Eletto per l'A.S. 2007/2008

Un giovane alla soglia dell'età adulta spesso si ritrova catapultato in una realtà di vita, quella accademica, cui non è abituato, con il desiderio di essere protagonista o quanto meno membro maggiormente attivo nella società di cui fa parte, e con il non meno pressante desiderio di farsi nuovi amici e dedicarsi ad attività nuove e stimolanti.
È con questo spirito che un neomaggiorenne si accosta alla vita associativa che il Rotaract offre, o per lo meno così è in gran parte dei casi, ed è questa l'idea fondamentale che fu alla base del progetto rotariano del Rotaract: unire le forze giovanili e incanalarne il dinamismo e l'entusiasmo fin da subito in attività costruttive ispirate da principi rotariani.
Eppure anche quest'associazione si è evoluta col tempo, conservando intatti lo spirito e gli intenti, ma mutando nelle sue dinamiche motivazionali e progettuali, estendendosi in modo naturale a quei giovani che, pur non ancora trentenni, sono già ben inseriti nel mondo del lavoro, e avvalendosi appieno delle possibilità offerte da un mondo con comunicazioni più semplici e immediate.
Personalmente ho avuto modo di ascoltare con interesse ex rotaractiani di non più verde età: per loro il Rotaract aveva rappresentato l'unico modo per vivere appieno una vita di società in uno scenario che non offriva molte occasioni aggregative e stimoli creativi per un giovane studente; eppure questo stesso scenario *forzoso* aveva al contempo maggiore capacità di ispirare i rotaractiani di allora ad una vita associativa più partecipe e piena.
A ben vedere, un immediato effetto negativo di questo fenomeno di maggiori potenzialità mediatiche si concretizza nel fatto che oggi nel Rotaract confluiscono anche alcuni ragazzi che sono più attratti dalle feste organizzate mensilmente che dai forum culturali, o giovani professionisti troppo legati all'immagine della *spilletta*, piuttosto che agli ideali che questa rappresenta.

Eppure su questo argomento vorrei esprimere qualche riflessione dettata dalla mia esperienza di vita rotaractiana vissuta pienamente in questi sei anni in cui ho svolto nel mio club i ruoli di segretario, vicepresidente e presidente, ho assistito il nostro Rappresentante Distrettuale per i club della provincia di Bari e ho apprezzato l'energia del nostro distretto Rotaract che a mia volta avrò il privilegio e la responsabilità di rappresentare fra due anni.
Ai giorni d'oggi è difficile trovare in effetti un'associazione giovanile, e non solo, composta unicamente da persone volenterose e costantemente attive, proprio per via della dispersività delle molte alternative presenti in circolazione. Eppure, proprio queste molte alternative stimolano il Rotaract a cercare di essere sempre più attivo e dinamico, e al tempo stesso talvolta prospettano possibili partner per progetti di service.
Non è inusuale che un giovane sia membro di più associazioni e questo permette di condividere esperienze e arricchisce entrambe le parti; inoltre, la presenza nello stesso club di ventenni studenti e quasi-trentenni già professionisti permette una crescita culturale su più fronti integrando diversi aspetti e momenti della vita giovanile.
Il maggior impegno per chi ricopre un ruolo dirigenziale in questa associazione diventa pertanto riuscire a mediare le diverse componenti culturali, conviviali e progettuali, cercando di ispirare i soci dei club a vivere pienamente l'esperienza di vita rotaractiana, non limitandosi solo ad essere spettatori occasionali ma portando la propria testimonianza partecipe.
In questo modo, un dirigente potrà pertanto coinvolgere e ben indirizzare anche l'interesse di chi sia stato attratto inizialmente per quegli aspetti che dovrebbero rappresentare solo un collante della vita associativa e non il fine ultimo di questa; in questo modo, sarà possibile stimolare la crescita individuale e collettiva al fine di ottenere una associazione forte e determinata che possa in armonia e amicizia portare avanti con successo gli ideali rotariani ed essere non solo nominalmente, bensì *de facto* la Rotary Action.

Il maggiore impegno per chi ricopre un ruolo dirigenziale diventa riuscire a mediare le diverse componenti culturali, conviviali e progettuali

i-)

XI CONGRESSO DISTRETTUALE ROTARY 2120

COMUNICARE PER INFORMARE. INFORMARE PER FORMARE.

26-27-28 maggio 2006
Centro Congressi
Pugnochiuso di Vieste
(Foggia)

2120

Rotary International

SERGIO DI GIOIA
Governatore 2005-2006
Distretto 2120 Puglia-Basilicata

CARL-WILHELM STENHAMMAR
Presidente R.I. 2005-2006

SERVICE Above Self

100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

Gaudianello
75cl ACQUA
100% GUSTO
Gaudianello
LEGGERA
ACQUA MINERALE
EFFERVESCENTE NATURALE
GAUDIANELLO
E OLIGOMINERALE
LEGGERA
NEL NUOVO FORMATO
IN VETRO DA 75cl
CON TAPPO A VITE
DEDICATO
ALL'ALTA RISTORAZIONE
Le Fonti di Monticchio
800-601333
LIMPIDE DI NATURA, UNICHE DI PIACERE.
www.gaudianello.it

EQUINOXE
VIAGGI

Immerso nel cuore di uno spettacolare parco,
l'Hotel Santavenere di Maratea
dagli anni '50 è sinonimo di pace,
riservatezza ed eleganza.
Situato nel suggestivo golfo di Policastro,
il complesso alberghiero riesce perfettamente
a coniugare lusso, comodità e raffinatezza
lasciando inalterato l'antico fascino
delle dimore patrizie di un tempo.
Tradizione e ospitalità fanno del Santavenere
un luogo magico in assoluta sintonia
con luci e colori del Mediterraneo.

Santavenere Hotel
★★★★★L

Via Santavenere snc - 85046 Maratea (PZ)
Tel: 0973.876910 fax 0973.877654
e-mail: booking@hotelsantavenere.it